



# Civit@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 2 - n° 3 • ottobre 2003

## SOMMARIO

- @ pag. 2  
**IN BACHECA**  
Orari Uffici Comunali  
Ricevimento Assessori  
Avvisi cimitero
- @ pag. 3  
**CASERMA CARABINIERI**  
Un servizio per tutti i  
cittadini della Valgandino
- @ pag. 4 - 5 - 6 - 7  
**ASSEMBLEA PUBBLICA**  
Società private,  
interessi di tutti
- @ pag. 8  
**BILANCIO CONS. 2002**  
Nessun "retroscena"
- @ pag. 9  
**VITA POLITICA**  
Quel ricorso al Tar...  
Il Sindaco di tutti
- @ pag. 10  
**A PROPOSITO...**  
Poste Italiane, una brutta figura  
Una scuola per le Imprese
- @ pag. 11  
**OPERE PUBBLICHE**  
In corso d'opera  
Blue Meta  
Nuovo "Nido in famiglia"
- @ pag. 12  
**BARZIZZA E CIRANO**  
Il nuovo regolamento  
per le Consulte
- @ pag. 13  
**GRUPPI CONSILIARI**  
Società ed Enti:  
situazione e prospettive
- @ pag. 14 - 15  
**ALL'ORDINE DEL GIORNO**
- @ pag. 16  
**GANDINO A COLORI**  
2003... un'estate diversa!  
Tornano le bocce!

Consegnato per la distribuzione  
in data 31-10-2003

## Viaggiare informati

E'ormai trascorso un anno da quando abbiamo avviato le pubblicazioni del nostro trimestrale di informazione, che nell'estate 2002 aveva raggiunto i gandinesi sotto la testata di "Gandino Notizie".

Nel dicembre 2002 ha invece avviato le pubblicazioni Civit@s, che giunge ora al suo quarto numero.

Constatazioni ovvie lamenterà qualcuno, ma probabilmente necessarie, in quanto la distribuzione in paese curata dalle Poste nei mesi scorsi è risultata a dir poco carente. Riguardo a questo problema, (cui crediamo aver posto adeguato rimedio attraverso l'utilizzo di un altro soggetto privato) c'è all'interno del giornale un articolo specifico.

La puntualità della distribuzione non è un particolare trascurabile, ne tantomeno una nostra volontà di propaganda: la necessità e l'importanza dell'informazione sono alla base di un corretto rapporto con le istituzioni.

E' un elemento decisivo per fare in modo che quanto avviene in ambito amministrativo possa essere condiviso, discusso, a volte criticato.

"Viaggiare informati" è lo slogan utilizzato per ricordare agli automobilisti la necessità di valutare condizioni di traffico e percorribilità delle strade attraverso radio, giornali e bollettini d'informazione.

Per "viaggiare informati" (evidentemente in senso figurato) all'interno della comunità gandinese è quindi necessario seguire gli atti pubblici e ufficiali per comprendere le ragioni e l'opportunità di scelte e priorità.

Civit@s è nato in quest'ottica e con queste intenzioni, che vengono supportate in ogni edizione da interviste e commenti, ma anche e soprattutto da comunicazioni e dichiarazioni che vengono formulate in Consiglio Comunale, il luogo naturale ove sono discusse le varie problematiche che riguardano la nostra Comunità.

Spiace per questo rilevare come a volte vi sia una ricerca pianificata della polemica qualunque, che troppe volte distorce il senso della verità e delle posizioni e toglie serenità a qualsiasi possibile dialogo di politica costruttiva per il paese. Pare che in alcuni casi anche gli organi di stampa della valle soffrano una sorta di "nostalgia" rispetto ad una politica basata sulla polemica, sull'attacco personale e sulla dietrologia artefatta; qualcuno insomma che preferisce il sorpasso in corsia d'emergenza piuttosto che il "viaggiare informati".

L'Amministrazione Comunale ha promosso lo scorso 16 ottobre un'Assemblea Pubblica rispetto all'attività di istituzioni importanti, quali la Scuola Materna e la Casa di Riposo, e per illustrare le problematiche emerse rispetto alla Concozzola SpA.

E' stata un'occasione per conoscere e approfondire: l'ulteriore possibilità di dialogo alla quale qualcuno continua a fuggire, come conferma, con amarezza, lo spazio dei Gruppi Consiliari di questa edizione.

Al volante di Civit@s continueremo ad offrire a tutti l'opportunità di "viaggiare informati" verso una Gandino più nuova, una Gandino più vera.



## Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

### Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico (piano terra)

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	chiuso	16.00 - 18.15
venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	09.00 - 12.00	(anche protocollo)

### Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali (primo piano)

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15	16.00 - 18.15
venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	chiuso	

### Ufficio Tecnico (secondo piano)

#### Edilizia Privata

lunedì	10.30 - 12.30
giovedì	16.00 - 17.30
sabato	09.00 - 12.00

#### Lavori Pubblici

martedì	10.30 - 12.30
giovedì	10.30 - 12.30



Periodico di informazione  
del Comune di Gandino  
Anno 2 - n° 3 • ottobre 2003

e-mail: [civitas@gandino.it](mailto:civitas@gandino.it)

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi  
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici  
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni,  
Paolo Tomasini, Stefano Livio.  
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

## Orari di Ricevimento

### Il Sindaco *Gustavo Maccari*

Lunedì dalle 10.30 alle 12.30  
Mercoledì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00  
Giovedì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00  
Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento  
da concordare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

### Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

*Roberto Colombi*

Lunedì dalle 15.00 alle 17.00  
Martedì dalle 09.30 alle 12.30

### Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

*Claudio Lazzaroni*

Lunedì dalle 10.00 alle 11.00  
Sabato dalle 09.00 alle 10.00

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento  
da concordare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

## AVVISO

Considerato che per il prossimo mese di novembre sono previsti lavori di estumulazione di alcune tombe poste nel campo B1 nel Cimitero del capoluogo, si informano i cittadini che

**nei giorni 10, 11 e 12 Novembre 2003  
il Cimitero di Gandino resterà chiuso**



### TOMBETTE AL CIMITERO COMUNALE

Si avvisa la popolazione che presso l'Ufficio demografico/Ufficio rapporti con il pubblico (piano terra) **sono a disposizione i moduli per la richiesta di concessione in uso di tombette al Cimitero di Gandino.** Gli interessati possono ritirare i moduli negli orari d'ufficio e inoltrare la domanda entro e non oltre il 10 novembre 2003. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente in Municipio.

### CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre dalle ore 8 alle ore 19.00

da ottobre a marzo dalle ore 9 alle ore 17.00

### Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	chiuso
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Giovedì	dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.30 alle 12.30

### Piattaforma ecologica

Lunedì	dalle 10.00 alle 12.00	dalle 13.30 alle 15.30
Martedì	dalle 10.00 alle 12.00	
Giovedì	dalle 10.00 alle 12.00	
Sabato	dalle 09.00 alle 12.00	

### Ass. Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori Pubblici, Viabilità e parcheggi, Manutenzioni e Ambiente

*Leonardo Motta*

Lunedì dalle 10.00 alle 13.00  
Martedì dalle 17.00 alle 18.00  
Mercoledì dalle 11.00 alle 13.00  
Sabato *previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico*

### Ass. Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo Libero e Turismo

*Miriam Salvatoni*

Martedì dalle 09.00 alle 12.30  
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

### Ass. per i rapporti con le Consulte

*Rosaria Picinali*

Lunedì dalle 15.00 alle 18.00  
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

# Un servizio per tutti i cittadini della Valgandino

Il Consiglio Comunale di Gandino ha approvato lo scorso 14 ottobre 2003 l'atto di indirizzo per la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri che sorgerà su un'area a poca distanza dalla sede attuale, divenuta ormai insufficiente e inadeguata. La decisione è avvenuta con un atto di indirizzo al sindaco Gustavo Maccari che ha avuto il voto favorevole della maggioranza (lista Insieme per Gandino, Barzizza e Cirano) mentre la minoranza (Lega Nord) ha scelto di abbandonare l'aula, non prima di aver letto una dichiarazione in cui non solo si è detta contraria al progetto ma lo ha definito «un atto sconsiderato» e una «iniziativa suicida».

Il giudizio fortemente negativo è stato motivato col fatto che il costo dell'opera (due miliardi di vecchie lire saliti poi a tre) verrà a gravare sui contribuenti gandinesi in quanto, a detta dell'opposizione, non sarebbe stato ancora raggiunto alcun accordo per la compartecipazione degli altri Comuni della Valgandino. Si tratterebbe quindi di un regalo fatto allo Stato cui spetta la realizzazione delle caserme.

Inoltre, si afferma nel documento, alla residenza dei militari, stante l'attuale organico, sarebbe riservato uno spazio eccessivo rispetto a quello destinato al pubblico. Subito dopo i quattro leghisti si sono assentati e il Sindaco ha messo in votazione la delibera in cui sono riportati alcuni dati relativi al nuovo edificio: la stazione, di tipo medio (dimensionata per un organico da 7 a 20 unità) sorgerà in via S. Giovanni Bosco, su tre piani, con aree destinate a zona operativa, logistica, servizi e alloggi, in tutto 2000 metri quadrati circa (di cui 300 coperti).

A proposito delle cifre contestate, l'assessore al bilancio Roberto Colombi ha spiegato al pubblico che i due miliardi preventivati all'inizio sono diventati tre proprio per l'apporto dei contributi che i Comuni della Valgandino hanno assicurato come compartecipazione alla spesa dell'opera. In merito alla consistenza del personale della stazione di Gandino, si è appreso che l'organico è stato recentemente incrementato di quattro unità portando a 12 la forza complessiva della stazione stessa.

(da *L'Eco di Bergamo* – 16 ottobre 2003)



L'attuale sede dei Carabinieri (in alto) e il terreno dove sorgerà la nuova caserma

## Intervento del Sindaco nel Consiglio Comunale del 14 Ottobre 2003

Prima di entrare nel merito del deliberato vorrei riproporre una mia comunicazione effettuata in un precedente consiglio. In quella occasione mi rivolsi al sig. Ongaro per conoscere le sue intenzioni sul futuro della Caserma dei Carabinieri ma lo stesso sig. Ongaro si avvalse della facoltà di non rispondere in quanto l'argomento non era tra i punti all'ordine del giorno.

In bilancio risultano nei confronti del Ministero degli Interni residui crediti per 25 milioni di lire pari a due annualità e mezza di affitto caserma.

Ritenendo che fossero effettivamente dovuti ne abbiamo sollecitato il pagamento e a quel punto siamo venuti a conoscenza di una realtà ben diversa da quella pensata.

Credo che il Consiglio debba essere messo a conoscenza di come realmente stanno le cose.

Il 22 marzo 1991 veniva stilato un contratto di locazione con decorrenza 1° luglio 1988 per 6 anni (scadenza 1.7.94), con diritto di rinnovo tacito, con il Ministero degli Interni per l'uso dello stabile posto in Gandino Via S.G. Bosco 17.

Il contratto, risultò pertanto successivamente prorogato fino al 30 Giugno 2000.

Tuttavia il 17 marzo 1997 la precedente Amministrazione ha ritenuto di comunicare al Ministero degli Interni la disdetta, a partire dal 1° luglio 2000, del contratto di locazione in corso.

In data 13 maggio 1997 e in data 11 ottobre 1999 la Regione Carabinieri Lombardia – Comando Provinciale di Bergamo – trasmette due lettere alle quali il Comune di Gandino non ha dato risposta.

La Prefettura di Bergamo ora comunica che, di fatto, le annualità, a partire dal 1° luglio 2000, sono state perse per volontà dell'Amministrazione ed inoltre ora tutti i nuovi contratti prevedono per il primo periodo (di contratto) una locazione gratuita da 2 a 5 anni.

Da una attenta disamina della documentazione in possesso ho chiarito diversi passaggi ma ciò che i documenti non riportano sono gli obiettivi che la precedente Amministrazione voleva raggiungere in ordine alla Caserma dei Carabinieri.

Appare evidente che la precedente amministrazione era intenzionata a creare tutti i presupposti affinché i Carabinieri se ne andassero da Gandino.

Se questa è un'interpretazione errata, anche se una sua apparizione televisiva parrebbe confermarla, La invito Sig. Ongaro a meglio illustrarci quelle che erano le reali intenzioni dell'Amministrazione da Lei presieduta.

# Società private, interesse di tutti

Giovedì 16 ottobre 2003, presso il Cinema Al Parco, s'è tenuta un'Assemblea pubblica, organizzata dalla nostra Redazione di concerto con l'Amministrazione Comunale, al fine di offrire ai cittadini un'ulteriore opportunità per una corretta informazione e per un confronto aperto con i presidenti di Scuola Materna, Casa di Riposo e Concozzola SpA.

La Scuola Materna e la Casa di Riposo hanno di recente mutato la propria forma statutaria in "Fondazione a diritto privato" mentre per Concozzola SpA è in atto la procedura di liquidazione della società.

Alla serata, protrattasi sino a tarda ora, erano presenti più di duecento cittadini, che hanno seguito con attenzione la fase di presentazione e partecipato attivamente al successivo dibattito.

L'attività degli Enti e delle Società è stata introdotta attraverso alcune schede multimediali proiettate su grande schermo, che hanno offerto i dati necessari a focalizzare ciascun ambito.

G.Battista Gherardi, direttore responsabile di Civit@s, ha moderato i vari interventi.

Il Sindaco Gustavo Maccari in apertura ha tracciato le coordinate dell'attività dell'Amministrazione Comunale rispetto agli Enti e alle Società Comunali, ribadendo la necessità di trasparenza e chiarezza a salvaguardia di una corretta conoscenza da parte dei cittadini, per far sì che i soldi pubblici non sfuggano, in alcuni casi, al controllo dei cittadini stessi.

La parola è passata quindi ai presidenti, fra i quali il primo a prendere la parola è stato Maurizio Masinari, per la Scuola Materna.



Un'immagine dell'Assemblea del 16 ottobre

## Scuola Materna

La legge regionale nr. 1/2003 obbliga, entro il 31 ottobre 2003 le IPAB (enti morali come la scuola materna e la casa di riposo) a trasformarsi in "persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro" (Fondazione) o in "aziende di servizio della persona", pena il commissariamento dell'Ente.

Le possibilità di scelta della Scuola Materna erano inoltre legate da altre prescrizioni in quanto si evidenziava sia il vincolo del rispetto delle origini e degli statuti *originali* (la scuola materna era già stata una Fondazione prima del 1908), sia il fatto che le caratteristiche della Scuola Materna, che ne fanno un'istituzione che svolge prevalentemente attività educative o a finalità d'ispirazione religiosa, la collocano di diritto nella tipologia delle Fondazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha optato per la trasformazione in Fondazione anche perché questo offre una garanzia di autonomia locale, mentre l'Azienda di Servizio avrebbe comportato qualche condizionamento in più. La Regione avrebbe avuto il diritto di nominare alcuni membri nel Consiglio di Amministrazione oltre che di imporre l'obbligo della scelta del direttore generale nell'Albo Regionale, con la conseguenza di un notevole aumento dei costi di gestione. Questa trasformazione è sostanzialmente un passaggio formale e non intaccherà il livello di servizio offerto. Masinari ha inoltre presentato per sommi capi il progetto educativo di quest'anno che mira a guidare il bambino alla ricerca storico/culturale del proprio Paese e a sviluppare un senso di appartenenza. Inoltre sono previsti il progetto di "educazione stradale" ed il progetto di "educazione all'ambiente", ritenuto quest'ultimo molto importante per favorire comportamenti positivi verso le cose pubbliche.

Un'idea nuova per il 2004 prevede l'organizzazione di un Mini CRE nel mese di luglio, nella struttura dell'Asilo. A livello strutturale le urgenze sono: il livellamento del cortile in ghiaia per evitare il ristagno dell'acqua piovana (con possibile pregiudizio delle fondamenta), la creazione di uno spazio esterno con giochi al di fuori della 5ª sezione, la copertura della sabbioniera per la stagione estiva, il cambio dei serramenti e vetri interni delle aule che danno verso il salone, l'aggiunta di servizi igienici per i bambini ed il personale e la sistemazione del seminterrato per adibirlo a magazzino.



### La Scheda

- *Asilo Infantile fondato nel 1886 dall'Avv. Emanuele Querenghi. Nel 1908 diviene Ente Morale (IPAB). In attuazione alla nuova Legge Regionale (nr.1/2003) l'Asilo Infantile torna ad essere Fondazione, cioè persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro.*
- *Attualmente presso la Scuola materna ci sono:*
  - 5 sezioni
  - 129 bambini
  - 1 Direttrice
  - 9 Insegnanti (3 a tempo parziale)
  - 1 Assistente educatrice
  - 5 Unità di personale ausiliario (3 a tempo parziale)
  - 1 Segretario volontario a tempo pieno
- *Il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 membri.*

## Casa di Riposo

Anche il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Riposo, rappresentato in assemblea dal presidente dott. Giuseppe Mosconi, ha stabilito di adeguare lo Statuto riferendosi alle Fondazioni e prenderà il nome di "Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro", per ricordare la benefattrice che con un lascito testamentario favori, nel 1640 insieme all'Ordine dei Francescani, la fondazione dell'"Ospitale Civile di Gandino", una delle più antiche istituzioni della provincia di Bergamo.

Il motivo informativo e qualificante della decisione è stata la riappropriazione da parte della comunità di un bene che, nei secoli, si è affermato come espressione di solidarietà umana verso le persone anziane bisognose di cure e di assistenza al di fuori dell'ambito familiare.

Rifacendosi a queste origini il Consiglio di Amministrazione ha individuato tre componenti di merito:

- L'Amministrazione Comunale rappresentata da 5 eletti aventi diritto di voto
- La Parrocchia con un rappresentante
- Il volontariato con un rappresentante

La Fondazione che dovrebbe essere iscritta nelle istituzioni ONLUS, con previsti sensibili sgravi fiscali, ha il controllo e l'indirizzo sanitario dell'ASL, attinge a contributi finanziari dal pubblico e dal privato, divenendo il centro di ogni attività assistenziale in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, tramite l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Il dottor Mosconi ha sottolineato quanto fosse doveroso includere nell'organigramma dell'Ente la Comunità Religiosa (monastero dell'Ordine Franciscano, Suore Orsoline di Gandino, sacerdoti della Parrocchia) che fu uno dei soci fondatori.

Allo stesso modo è importante il volontariato (AVIS, AIDO, Croce Rossa, ecc.), che esercita con lodevole presenza funzioni di sensibilizzazione nelle iniziative socio-sanitarie e di aiuto anche materiale e paramedico.

Si auspica la partecipazione attiva di privati benefattori che in tutti i tempi sono stati prodighi e che speriamo lo siano anche ora.

Con il primo gennaio 2004 la Fondazione diventerà operante a tutti gli effetti di legge.

### Situazione della nuova Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Il dottor Mosconi ha innanzitutto fatto notare che l'attuale Consiglio di Amministrazione ha trovato progetto e opera **in corso di attuazione**, e al riesame della Commissione Tecnica apparvero alcune omissioni importanti:

- Accessi inadeguati
- Assenza di parcheggi
- Mancanza di una Cappella nel nuovo fabbricato.

A questo si sono aggiunte scelte funzionalmente discutibili come la copertura del tetto privo di gronde, gli impianti elettrico e termico bisognosi di nuove attrezzature non previste dal progetto originale, le cui revisioni comportano all'Ente ulteriori spese fuori dal contributo regionale. I diversi tentativi per correggere errori o dimenticanze progettuali presso la Regione Lombardia sono risultati vani in quanto ogni variazione avrebbe comportato il riesame dell'intero progetto: i contributi sarebbero stati bloccati, i lavori sospesi da parte dell'impresa (con conseguente risarcimento dei danni) e con rilevanti ritardi nell'esecuzione dell'opera (come è avvenuto in un recente passato anche nei paesi limitrofi di Leffe e Vertova).

Qualcosa è stato fatto rispetto all'accesso (che presentava una rampa stretta e a pendenza elevata), mentre permane il problema della mancanza assoluta di parcheggi, non previsti nel progetto originale.

### Situazione finanziaria attuale

Il bilancio annuale per la gestione ordinaria è sostanzialmente in pareggio. Le entrate sono costituite dalle rette degli ospiti in ragione del 57% e i contributi regionali sono pari al 43%.

Per le uscite, le spese maggiori sono costituite dal personale composto da 105 operatori secondo gli standard regionali richiesti e rigorosamente controllati dall'ASL. Le rette degli ospiti non sono state aumentate né il Consiglio di Amministrazione è del parere di aumentarle, sperando che migliorino sempre più le possibilità finanziarie.



L'Ospedale di Gandino nel 1901

### La Scheda

- La fondazione dell'"Ospitale Civile" di Gandino risale al 1640. Il suo nucleo primario è situato sull'area e nelle strutture dell'Antico Monastero francescano.
- E' stata eretta Ente Morale nel 1873.
- Sino al 1967 è stata attiva la maternità. Ha ospitato sino agli anni '70 attività di carattere ospedaliero ed è stata Centro di Riabilitazione (diretto dal dott. Fumagalli), sul tipo delle strutture di Sondalo e Groppino. Per adeguarsi alle nuove direttive regionali degli anni '70 (assessore Rivolta) è poi passata alla denominazione di Infermeria e quindi Casa di Riposo.
- Negli anni '60 è stata costruita la nuova ala (Palazzo Viola) per la quale nel 1988 sono stati spesi 800 milioni di lire per la messa a norma delle strutture. Nel 1991 fu effettuato un ulteriore adeguamento per la somma di 200 milioni di lire.
- L'Ala viola è stata abbattuta nel luglio 2001, per avviare il progetto di costruzione del nuovo complesso.
- Attualmente presso la Casa di Riposo ci sono circa 130 ospiti e lavorano 105 dipendenti.

## Nuova Casa di Riposo (RSA)

Per la costruzione:

Importo progetto originario .....	€ 6.293.000,00
Impegno perizia suppletiva (approvata dalla Regione Lombardia a suo carico).....	€ 533.000,00
Costi aggiuntivi "imprevisti" .....	€ 900.000,00
Adeguamento impianto elettrico e diversi .....	€ 250.000,00
<b>Totale dell'opera .....</b>	<b>€ 7.976.000,00</b>

Risorse economico – finanziarie disponibili:

Contributo regionale a fondo perduto .....	€ 5.000.000,00
Mutuo presso la Cassa Dep. e Prestiti Ventennale tasso 5,75% a carico della Casa di Riposo.....	€ 1.300.000,00
Oneri ulteriori a carico della Casa di Riposo .....	€ 1.676.000,00

Gli oneri ulteriori (oltre al mutuo ventennale) sono coperti per euro 776.000 con la somma a disposizione derivante all'attivo dei precedenti esercizi finanziari, mentre euro 900.000,00 è la somma necessaria al pareggio, che potrà essere coperta da economie di gestione future e dall'incremento dell'utenza all'apertura della nuova RSA (150 posti letto invece di 130).

All'indomani dell'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione, dopo le elezioni amministrative del maggio 2002, la situazione era particolarmente difficile:

- per la perizia suppletiva che non era ancora approvata dal Genio Civile e dalla Regione Lombardia;
- per la sospensione dei lavori che perdurava da circa sette mesi con oneri contrattuali presentati dall'impresa; per la mancanza di corrette valutazioni geologiche, geotecniche e strutturali;
- per il mancato accordo fra la Direzione Lavori e l'Impresa, per cui si è proceduto ad una sostituzione dell' Arch. Facchinetti con l'Arch. Gusmini.

Le perizie suppletive hanno evidenziato la necessità di costruire ulteriori tre piani sottoterra di consolidamento per lo spigolo ovest della nuova struttura. Con tale modifica è ora garantita la stabilità del nuovo edificio e i referti dei tecnici sono stati asseverati in Tribunale.

Il protocollo d'intesa ha concordato con l'impresa la consegna del fabbricato entro il dicembre 2004. Per ora la tempistica dei lavori è stata mantenuta con un mese di anticipo sulle date revisionali.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione ha cercato di migliorare anche il servizio socio-sanitario, dotando il personale medico e paramedico di nuove attrezzature quali elettrocardiografo, defibrillatore, apparecchi di laboratorio e di fisioterapia, ottemperando ai parametri qualitativi di valutazione e di remunerazione imposti dalla normativa vigente.

Il dottor Mosconi ha infine sottolineato: *"Sia ben chiaro che, sollecitato alla chiarezza ed alla trasparenza del nostro operato, l'esposizione dell'accaduto non ha alcun significato polemico, ma dalla lettura dei fatti è doveroso non sottacere evidenti motivi di preoccupazione per il compimento di un'opera di tanto prestigio sociale. Insieme ai miei collaboratori sono comunque certo di consegnare alla cittadinanza e ai nostri ospiti una residenza di gran lunga migliore dell'attuale"*.

## Concossola S.p.A.

L'Assemblea Pubblica ha quindi presentato situazione e prospettive di Concossola S.p.A., che in questi anni è stata al centro delle vicende politiche gandiniesi. Dal 1996 (anno di fondazione) essa è materia di contesa in quanto da più parti s'è lamentato il fatto che Concossola sia un meccanismo poco chiaro e penalizzante, dall'altra s'è giustificato e sostenuto il fatto che questo decentramento portava un vantaggio al Comune di Gandino.

Da questa premessa ha preso avvio l'intervento del presidente, Avv. Denis Campana.

*"Concossola nasce per externalizzare dal Comune i servizi al fine di renderli più efficienti, ma il risultato è che dal Comune sono usciti quasi 6 milioni di euro (circa 12 miliardi di vecchie lire) e Concossola li ha gestiti in modo tale da non poter giustificare ai cittadini come sono stati esattamente spesi."*

*La questione su chi abbia ragione o torto può essere spiegata con la decisione di un'autorità indipendente, ossia l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici che in una ispezione del 2001 ha concluso che: "le procedure adottate dalla società per l'esecuzione dei lavori non sono conformi alle normative vigenti". Anche il Ministero dei Lavori Pubblici ha confermato in pieno tale conclusione, rispondendo ad una richiesta di chiarimenti avanzata dall'allora Sindaco Marco Ongaro nel febbraio 2002"*.

Campana ha quindi spiegato per sommi capi attraverso quale meccanismo venivano affidati i lavori pubblici a Gandino.

*"Il Comune dava tutto a Concossola, e questo non è un reato."*

*Il problema è come Concossola gestiva il denaro. Non era lecito che Concossola affidasse lavori servizi all'esterno senza fare una gara di appalto. Una società pubblica, come era Concossola, deve fare le gare pubbliche, perché pubblici sono i soldi che vengono spesi. Non è, quindi, solo una questione di buona amministrazione ma è una questione di obblighi di legge."*



Abbattimento "ala viola" nel luglio 2001 (in alto) e cantiere attuale della nuova ala

Concossola, invece, ha operato senza nessuna regola: riceveva le commesse dall'Ente pubblico (sempre a prezzo pieno!) e riappaltava all'esterno a chi voleva. Il paradosso è che, in alcuni casi, risulta addirittura che Concossola abbia stipulato i contratti di subappalto qualche mese prima di ottenere l'appalto. Questo ha portato danni per la collettività, per la società e soprattutto per il Comune, cioè per la gente di Gandino. Il Comune ha sempre pagato i lavori ad un prezzo più alto di quello di mercato, e ciò nonostante i lavori non sono di qualità eccelsa o migliori di altri e i costi sono finiti fuori controllo, perché spesso Concossola finiva con il pagare i subappaltatori più di quanto ottenesse dal Comune per l'appalto.

Nelle casse della società questi buchi, in passato, non potevano certo emergere: qualsiasi somma servisse, veniva integrata dal Comune. Verso fine anno, quando la società aveva dei bilanci non del tutto soddisfacenti, venivano sovrastimati lavori e servizi, per decine e decine di milioni, che venivano indicati in fatture assolutamente generiche con diciture quali per esempio "manutenzione delle aree esterne" oppure "opere di completamento".

Concossola non ha una contabilità che ad oggi consenta di rilevare quanto è costata una singola opera. L'unica attività della società era quella di scorporare le prestazioni che le venivano commissionate in varie parti, ma se, alla fine, ci si chiede quanto è costato alla società il condotto di via Dante/Mazzini oppure il Palazzo del Vicario, non si è in grado di saperlo. Questo perché veniva tenuta una contabilità sostanzialmente "anonima" (ossia non distinta cantiere per cantiere) e tutto veniva mescolato nel grande calderone.

Anche la prestazione di servizi da parte di Concossola era antieconomica per il Comune, perché la società si limitava a girare a ditte esterne la richiesta di servizio (esempio la manutenzione dell'illuminazione pubblica) aumentando il preventivo ricevuto del 25% e girandolo al Comune. L'impressione è che quando si mette assieme una macchina sempre più grande, questa macchina debba giustificare sé stessa e alla fine debba mantenersi. Si finisce col fare i lavori non perché conviene, ma semplicemente perché si deve fatturare per dimostrare di essere utili."

Il presidente della Concossola S.p.A. si è inoltre soffermato sulle problematiche emerse riguardo al personale:

"La situazione è presto descritta: veniva assunto chi fosse gradito o scelto dal Consiglio di Amministrazione, come avviene nelle imprese private con capitali privati. Nelle aziende pubbliche con capitali pubblici si adottano (o meglio, si sarebbero dovuti adottare) meccanismi di selezione trasparenti, per far sì che le assunzioni risultassero imparziali.

Dopo le elezioni del maggio 2002, si è passati, in brevissimo tempo, da ventuno a sei dipendenti con una serie di dimissioni in blocco, a cominciare dai tecnici. Tali dimissioni non sono state in alcun modo sollecitate e questo ha creato grossi problemi alla gestione del Comune, cui di fatto Concossola si era sostituita per ampi settori.

Le dimissioni in massa ci stupirono, dandoci la sensazione che i dipendenti vivessero la società come un'organizzazione di carattere politico. In nessuna società se cambia il Consiglio di Amministrazione si dimettono i dipendenti."

Riguardo alle prospettive immediate di Concossola, il presidente ha spiegato:

"Per il prossimo 18 novembre è convocata l'assemblea straordinaria dei soci, l'avviso sarà a breve pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Andrà formalmente deliberato l'anticipato scioglimento della società. Si prevede una liquidazione che comporterà perdite e costi per il Comune di Gandino e gli altri soci, in quanto Concossola è un pozzo perdente. Adesso che il "vecchio" meccanismo di riempimento continuo da parte del Comune non è più in funzione, non ci sarà pareggio. Se per i soci i costi di chiusura si limiteranno al solo capitale sociale (200 milioni di lire) sarà un risultato positivo. Ma si prevede che sarà anche peggio, viste le pendenze e le cause "ereditate" dalla precedente Amministrazione. E' recente la notizia che Concossola ha perso l'ennesima causa per un'ottantina di milioni di lire. Ed è soltanto una delle tante che il Comune e Concossola hanno ereditato.

Per quanto riguarda l'aspetto legale, è doveroso riferire che ci sono degli atti presentati dal Consiglio d'Amministrazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo. Questo senza uno spirito di rivalsa, ma come atto dovuto alla popolazione e agli obblighi di legge. La segnalazione di alcune incoerenze e insussistenze è d'obbligo per evitare che gli eventuali reati cadano in prescrizione e che, pertanto, la Corte dei Conti si rivalga su chi non li ha segnalati per tempo. Siamo convinti che, seppur con i tempi lunghi ai quali siamo abituati in Italia, la giustizia chiamerà le persone per chiedere spiegazioni del loro operato. Se in quella sede verrà rilevata la colpa di qualcuno, questi ne risponderà, con la massima serenità, ma anche con la massima chiarezza.

La stessa Procura della Repubblica e la Corte dei Conti hanno inoltre sul tavolo il dossier presentato dall'Autorità Regionale sugli Appalti all'inizio del 2002."

## La Scheda

Società per azioni costituita il 3 maggio 1996.

Soci: Comuni di Gandino (68%)  
Cazzano S. Andrea (15%)  
Gazzaniga (5%)  
Vertova (5%)  
Vimodrone (2%)  
e la Casa di Riposo di Gandino (5%)  
Capitale sociale: 200.000.000 di lire



Concossola S.p.A.

### Principali opere a Gandino:

- Restauro e recupero Salone della Valle (costo presunto: € 103.000,00)
- Restauro e Recupero Palazzo del Vicario (costo presunto € 440.000,00)
- Restauro uffici comunali (costo presunto € 153.000,00)
- Urbanizzazione centro storico (via Dante – via Mazzini) (costo presunto € 930.000,00)
- Piattaforma Ecologica (costo presunto € 800.000,00)



Via Dante

### Presidenti della Società

Marco Ongaro (dimesso per ineleggibilità nel 1997)  
Gaetano Carrara (dal 1997 al 2002)  
Denis Campana (dal 2002)

### I dipendenti della società:

a maggio 2002: 21 dipendenti  
attuali: 6 dipendenti

Nei 6 anni trascorsi dalla sua costituzione ha fatturato **6,5 milioni di Euro** (pari a 12,5 miliardi di Lire) di cui **5,85 milioni di Euro** (pari a quasi 12 miliardi di Lire) al Comune di Gandino.

# Nessun "retroscena"

L'approvazione del Bilancio Consuntivo 2002, avvenuta nel corso del Consiglio Comunale del 31 luglio scorso, ha sollevato alcune polemiche per un paio di articoli apparsi sul quindicinale *Araberara*, ripresi fra l'altro con evidenza da un manifesto affisso in paese dal gruppo consiliare Lega Nord Padania. In pratica a creare "misteriosi retroscena" sarebbe stato il posticipo dell'approvazione del Bilancio di un mese rispetto alla normale scadenza del 30 giugno.

L'Amministrazione Comunale ha in effetti prorogato l'approvazione del Conto Consuntivo e in occasione del Consiglio il Sindaco ha spiegato le motivazioni che hanno portato a tale decisione, come si può rilevare dall'intervento che riportiamo in questa pagina, che pone in risalto la questione relativa a oltre 11.000.000,00 di euro di residui (quasi 22 miliardi di vecchie lire).

In pratica **non esisteva alcun mistero**, in quanto era stata fatta adeguata comunicazione scritta alla Prefettura ed erano stati stabiliti opportuni contatti con il Vicario Prefetto.

La Redazione del quindicinale "Araberara" ha ripreso nel suo numero di inizio agosto le "rivelazioni" di un non meglio precisato addetto ai lavori (?) che lasciavano presagire gravi problemi per l'Amministrazione di Gandino.

A settembre, quindi **oltre un mese dopo il Consiglio del 31 luglio**, il giornale ribadiva tali concetti in un ulteriore articolo, che lasciava intendere come non "fossero stati rilevati i tanto decantati buchi nei bilanci di Concozzola".

Un'ipotesi tardiva e sbagliata, dato che rispetto alla materia il Sindaco era già intervenuto con chiarezza nel Consiglio del 31 luglio, intervento che *Araberara* riportava in veste di replica solo nel numero di metà settembre.

In pratica si è montata una polemica invertendo completamente i tempi degli avvenimenti, utilizzando poi tale contesto per "certificare" una verità (che tale non è) sui manifesti affissi in paese.

**L'Assemblea Pubblica del 16 ottobre, cui non erano presenti i rappresentanti del Gruppo Lega Nord, ha lasciato intendere che i complessi rapporti fra Comune e Concozzola S.p.A. sono ancor oggi oggetto di verifica e materia d'indagine della Procura della Repubblica, in particolare dopo il verbale d'ispezione dello scorso anno dell'Autorità Regionale sugli Appalti.**

G.B.Gherardi



## Comunicazione del Sindaco nel Consiglio Comunale del 31 luglio 2003

I presenti potrebbero chiedersi perché ci ritroviamo oggi ad approvare il Consuntivo 2002 a distanza di un mese dal termine (indicativo e non perentorio) indicato dal T.U.E.L., cioè il 30 Giugno.

In data 30.06.2003, a seguito di colloqui intercorsi nei giorni precedenti con il Vicario Prefetto, ho trasmesso alla Prefettura la seguente lettera. (omissis)

Il contenuto della lettera dovrebbe di per sé bastare tuttavia ritengo necessario parteciparVi anche quanto segue.

Quello relativo all'esercizio 2002, è il primo consuntivo di questa nuova Amministrazione che è però conseguente ad un bilancio predisposto dalla precedente e sul quale, per ovvie ragioni, si è intervenuti con assestamenti marginali.

Questo è un documento che va a convalidare le scritture contabili-patrimoniali dell'Ente Comune, attestando le risultanze e i valori iscritti in bilancio. Il bilancio del Comune di Gandino presentava, alla data del 31.12.2001, una particolarità che non avrebbe dovuto passare inosservata anche alla precedente Amministrazione: un numero e un valore di residui attivi e passivi meritevoli di una attenta rivisitazione.

I residui sia attivi che passivi ammontavano rispettivamente a **circa 11 milioni di Euro**, che in valori comparativi **quasi corrispondono al bilancio di tre esercizi finanziari**.

Il responsabile di settore e l'assessore al Bilancio hanno avvertito l'indifferibile necessità di eliminare quelle somme prive di supporto documentale probatorio che, per datazione pregressa o per carenza di riscontri contabili certi, difettavano di attendibilità. E' stata pertanto messa in atto un'attività di verifica e controllo di ogni posta di residuo presente in bilancio che ha consentito di procedere ad una buona pulizia. Per alcune posizioni non è stato possibile pervenire a una documentazione certa che ne consentisse l'eliminazione, attività questa da attuarsi necessariamente nei prossimi mesi e finalizzata al consuntivo 2003.

Il documento accompagnatorio alla relazione dei revisori dei Conti, (*documento pertanto non politico ma contabile*) evidenzia **le difficoltà oggettive incontrate per ricostruire con la dovuta attendibilità il consuntivo 2002**.

**Significativo al riguardo è il commento degli stessi Revisori sui rapporti economici intercorsi tra l'Amministrazione del Comune di Gandino e la Società Concozzola, non ancora pervenuti ad una loro esatta quantificazione nelle rispettive competenze contabili.**

Le riserve poste dal Collegio dei revisori sono mirate a preservare e salvaguardare competenze e responsabilità di amministratori avvicendatisi negli Enti stessi, sino a quando il Liquidatore della Società Concozzola non avrà definito la situazione patrimoniale ed economica di detta Società. Nel merito del consuntivo la relazione dei Revisori così recita: **"la consistenza iniziale, sia dell'attivo che del passivo, è stata rideterminata dal Responsabile di servizio finanziario in quanto non rispondenti alle risultanze finali del conto di bilancio dell'esercizio 2001"**.

Gli indici esposti negli allegati alla relazione dei Revisori meriterebbero un approfondito commento in quanto evidenziano e sottolineano un periodo non particolarmente favorevole alle entrate comunali per i notevoli ritardi accumulati da Concozzola nella riscossione o nei riversamenti di tributi comunali (Canone occupazione spazi comunali, Tarsu, canoni e livelli, affitti, pubblicità, I.C.I. )

Tuttavia la riorganizzazione in atto di vari servizi, lascia ben sperare su significative economie di gestione tali da garantire una più qualificata ed attenta offerta di prestazioni che vada incontro alle tante aspettative della cittadinanza. Tutto ciò premesso, oggi siamo comunque chiamati ad approvare un provvedimento importante della vita amministrativa di un Comune: il conto consuntivo.

Invito pertanto i Signori Consiglieri ad approvare questo conto Consuntivo, formalizzando con tale atto un preciso disposto dell'art.227 del T.U.E.L.



## Quel ricorso al TAR...

**Comunicazione del Sindaco  
nel Consiglio Comunale del 16 settembre 2003**

In data 4 Agosto u.s. è stato notificato al Comune di Gandino un ricorso presentato in data 27.07.2003 avanti al TAR della Lombardia: "per impugnativa, declaratoria di illegittimità ed annullamento della delibera di Giunta Comunale n. 4 del 21.01.2003, di conferimento incarico esterno al dott. Cremaschi Alessandro nonché della delibera del Consiglio Comunale di Gandino n. 36 del 31.03.2003 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003".

Il ricorso, tra le varie motivazioni, cita il comma 2 dell'art.110 del D.L. 267/2000 il quale prevede che il nostro provvedimento (nomina dott. Cremaschi) può essere adottato solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente.

Parlare di professionalità degli assenti credo sia deontologicamente scorretto. All'allora responsabile del Settore Economico Finanziario sono state correttamente partecipate le motivazioni della revoca dall'incarico. La signora Mariani, al tempo responsabile, unica risorsa peraltro addetta a quel servizio, ha lasciato il servizio per maternità a rischio il giorno 07.02.03.

Noi riteniamo di aver operato nel rispetto della normativa vigente con l'obiettivo di garantire un corretto governo del servizio finanziario del Comune.

Ricordo a tutti che sia il ricorso che l'esito del ricorso stesso sono atti pubblici (vedi sentenza a lato).

**"Il Tribunale Amministrativo Regionale  
per la Lombardia – Brescia**

*ha pronunciato la seguente ordinanza  
nella camera di consiglio del 9 settembre 2003:*

*visto il ricorso 899/2003 proposto da:  
**Ongaro Giovanni, Botta Riccardo, Moro Bruno***

*(...)*

*contro:*

**Comune di Gandino**

*(...)*

**per l'annullamento, previa adozione di misura cautelare,  
delle delibere della Giunta Comunale  
23.01.2003 nr. 4 e 31.03.2003 nr. 36,  
di conferimento incarico esterno e approvazione bilancio  
di previsione per l'esercizio finanziario 2003;**

*Visti gli atti e i documenti depositati per il ricorso;  
Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione  
del provvedimento impugnato,  
presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;  
Visto l'atto di costituzione in giudizio di*

*Comune di Gandino*

*Udito il relatore Ref. Elena Quadri e,  
uditi, altresì i difensori delle parti;*

**rilevata la palese irricevibilità ed inammissibilità del gravame,  
nonché l'assenza del necessario requisito del Periculum in mora;**

*(...)*

**respinge la suindicata domanda incidentale di sospensione.**

*Brescia, 9 settembre 2003*

## Il Sindaco di tutti

**Comunicazione del Sindaco nel Consiglio Comunale del 14 ottobre 2003**

Spesse volte nei suoi interventi, sig. Ongaro mi definisce Sindaco di parte. Devo dire che mi risulta difficile capire che cosa lei intenda con questa affermazione.

Personalmente mi ritengo un Sindaco che si impegna in ogni momento a trattare qualsiasi cittadino nello stesso modo indipendentemente dal suo credo politico, dal lavoro o dalla professione che esercita o dal colore della sua pelle. Mi comporto così perché credo sia l'unico modo per non fare torti a nessuno.

Per avvalorare quanto ho appena detto la invito a prendere contatti con tutte le persone che hanno chiesto di essere ricevute da me: mi sono sempre messo in condizioni di ascolto, sia per problemi di facile soluzione che per questioni più complesse.

Mi sono sempre preoccupato, comunque, di far presente a tutti coloro che mi hanno chiesto un colloquio, che un conto è prestare attenzione alle loro istanze, un altro è invece trovare in breve tempo la soluzione alle questioni che mi venivano sottoposte.

Talvolta non ho potuto dare alcun tipo di risposta; purtroppo è molto più probabile che un sindaco dica "No" piuttosto che "Sì".

Posso anzi affermare che tra tanti cittadini che ho avuto il piacere di ricevere dal maggio 2002, ve ne sono da annoverare parecchi che si sono presentati in Comune non solo per far presente situazioni che li riguardavano personalmente, ma anche realtà del territorio che erano sfuggite a noi amministratori e che richiedevano un intervento immediato dimostrando un senso civico che mi ha favorevolmente stupito. Mai ho pensato in questo mio ruolo di essere accettato e gradito da tutti: questo succede nei paesi dei dittatori, dei populistici e dei venditori di fumo.

Ho le mie idee che difendo con determinazione e che sicuramente non coincidono con quelle di tutti i cittadini, ma questo è l'alto valore della democrazia, unico sistema politico che garantisce la libera espressione del pensiero e favorisce il confronto anche tra persone che la pensano in maniera diametralmente opposta.

Cerco nel mio operato di dare il meglio di me stesso: non sono alla ricerca spasmodica del consenso, ma sicuramente del rispetto, perché io cerco sempre di rispettare tutti, dalle persone che collaborano con me quotidianamente a quelle che mi capita di vedere solamente una volta all'anno.

Sono anche il suo sindaco, sig. Ongaro, ma questo non mi impedisce di pensarla in maniera diversa da lei.

Certo, non sono orgoglioso di avere tra i miei concittadini una persona che mi accusa su pubblici manifesti di essere falso, di non pensare al bene della popolazione, di dimenticare date importanti per la storia del nostro paese, ecc...

Visto che ne ho l'occasione le comunico **con orgoglio** che non è mia intenzione rispondere alle sue pubbliche accuse con gli stessi strumenti. Lo farò, se lo riterrò opportuno, con altri modi.



### Poste Italiane, una brutta figura

Quando l'Amministrazione Comunale ha deciso di dare corso alla pubblicazione del notiziario trimestrale Civit@s, ha ritenuto che il mezzo più efficace e garantito per far pervenire il notiziario a tutti i cittadini fosse quello delle Poste, anche per l'opportunità di affidarsi ad un servizio autorevole e istituzionale.

Sono state a tal proposito avviate le pratiche per l'attivazione di un abbonamento postale attraverso la Direzione Commerciale di Poste Italiane di Bergamo, che ha segnalato come referente l'Ufficio Bergamo CPO situato in comune di Gorle.

A marzo il recapito del notiziario è risultato particolarmente lacunoso, tanto che diverse copie non sono mai giunte a destinazione e altre sono arrivate alle famiglie gandinesi ai primi di giugno.

Giova sottolineare che per ciascuna copia distribuita (o che dovrebbe essere distribuita) il Comune di Gandino versava a Poste Italiane la somma di 0,31 euro, nonostante le copie siano ben 2.200 e vengano consegnate all'Ufficio di Gorle preindirizzate e suddivise per ciascuna via.

Inoltre resta quantomeno "originale" il fatto che, nonostante dalla Tipografia all'Ufficio Postale di Gandino vi siano poche decine di metri, sia stato necessario ogni volta organizzare il trasporto a Gorle di tutte le copie, e Poste Italiane abbia dovuto a sua volta organizzare, il giorno successivo, il ri-trasporto a Gandino.

Le scuse verbali del direttore dell'Ufficio di Gandino, dott. Gritti, e le assicurazioni circa l'eccezionalità della lacunosa distribuzione di marzo, ci hanno convinto a concedere alle Poste un'ulteriore chance lo scorso giugno, con la distribuzione dell'edizione legata al ricordo dell'Atto di Emancipazione della Prima di luglio.

Il giorno 4 luglio, venerdì, la distribuzione non aveva ancora avuto inizio e una vibrata protesta presso la Sede Provinciale, nella persona della dott.ssa Ruggeri delegata al recapito, ha sortito il solo effetto di ottenere per quel pomeriggio una distribuzione a dir poco inesistente: copie distribuite a casaccio in pochissime abitazioni, con indirizzi strappati e/o cancellati da parte di alcuni portatlettere provenienti da altri uffici e prestati a Gandino per alcune ore.

Un comportamento inqualificabile, rimarcato in una lettera inviata dal sottoscritto in qualità di Direttore Responsabile, che ancora attende risposta.

Nonostante per le premesse di opportunità istituzionale di cui all'inizio dell'articolo, si è deciso di avvalersi, a partire da questo numero, di una società di recapiti privata, operante da alcuni mesi a Gandino con buoni risultati.

Ci scusiamo con tutti i cittadini per questi disagi non dipendenti in alcun modo da cattiva volontà, che mortificano anche il lavoro di quanti si adoperano (in tutta gratuità) a realizzare il notiziario.

Tutti i cittadini che dovessero lamentare la mancata ricezione di Civit@s sono invitati a rivolgersi in Municipio.

G.Battista Gherardi

Nuova Istituzione Scolastica in Valle Seriana

### Una scuola per le imprese

Martedì 23 settembre è stata inaugurata, all'interno dell'Istituto S. Angela di Fiorano, la sede dell' "Associazione sistemi formativi aziendali Valle Seriana", intitolata alla memoria di Fausto Radici.

Una scuola "degli industriali per gli industriali", nata con lo scopo di creare un polo di eccellenza in grado di rispondere con puntualità, efficienza e flessibilità alle esigenze di formazione di qualità e di innovazione costante nella preparazione dei lavoratori della valle. Al giorno d'oggi, infatti, sulla scia di un'economia sempre più internazionale e competitiva è la qualità delle risorse umane la chiave di volta dell'impresa moderna.

L'associazione, nata da un'intuizione del compianto Fausto Radici, è stata portata avanti per iniziativa di sei imprenditori fondatori, che fanno parte del consiglio direttivo: Silvio Albini (Cotonificio Albini di Albino), Sergio Martinelli (Martinelli Ginetto s.p.a. di Casnigo), Luigina Bernini (Lamiflex s.p.a. di Ponte Nossa), Miro Radici (Promatech s.p.a. di Colzate), Bruno Rottigni (Rottigni officine di Cazzano S. Andrea), Giovanni Scainelli (Scame Parre s.p.a di Parre)

La scuola ha suscitato da subito un grande interesse, tanto che oggi sono 33 le aziende che hanno aderito; ma è destinata a crescere ulteriormente nei prossimi mesi dato che il bacino d'utenza a cui si rivolge vede la presenza di almeno 150 aziende associate (per un numero complessivo di dipendenti che si avvicina alle 11.000 unità), a cui si aggiungono circa altre 180 aziende associabili all'Unione.

Per il momento la formazione sarà mirata alle esigenze di coloro che ne fanno parte, ma in futuro la scuola conta di diventare Centro Formativo della Regione Lombardia, rivolta quindi alle esigenze specifiche del territorio nel suo complesso.

"La valle - spiega il vice presidente Silvio Albini - resterà sempre a vocazione industriale e le competenze, le specificità, le capacità e le professionalità degli addetti saranno il nostro vero patrimonio: cose queste che anche i concorrenti più bravi a copiare, non potranno copiare con tanta facilità. Una responsabilità economica ma anche e soprattutto sociale verso le generazioni future, una sfida da vincere per valorizzare il territorio della valle".

Sette corsi di formazione sono già programmati, mentre altri trenta, considerati fattibili, vengono proposti al consenso delle aziende. Sulla spinta delle loro richieste, due corsi (a titolo di esempio) sono particolarmente innovativi: uno sulla leadership al femminile e uno sull'alfabetizzazione tecnica degli immigrati.

# In corso d'opera

Nel numero di luglio abbiamo evidenziato con una breve carrellata fotografica, le opere pubbliche avviate in questi tempi dall'Amministrazione Comunale.

In tal senso vanno ricordati i lavori riguardanti i loculi del Cimitero, la sistemazione della strada di Valpiana, la nuova fognatura in via Carducci, la ristrutturazione della Baita Gervaso, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria al manto stradale in diverse parti del centro abitato, nonché il ripristino in via Papa Giovanni di una parte particolarmente degradata della pavimentazione in porfido del centro storico. A fine luglio i danni del nubifragio hanno imposto interventi urgenti presso il Bar Sport (come spiegato in altra parte del giornale), il Cimitero di Barzizza, le Scuole Elementari, il Palazzo Comunale e il Parco Comunale, dove si è provveduto anche al completamento dei giochi per i bambini.

I danni, per i quali è stata prontamente inoltrata richiesta di copertura agli enti provinciali e regionali, saranno solo in parte coperti (si stima una percentuale del 50%) dal fondo regionale di protezione Civile. Vanno inoltre citati gli interventi per il completamento della strada comunale denominata Costa d'Olive e quello di sistemazione e asfaltatura della strada in località Fonte delle Mamme.

E' inoltre in corso l'adeguamento alla normativa e alle direttive dei Vigili del Fuoco dell'ala ristrutturata del Palazzo del Vicario, che dovrà a breve ospitare la nuova sede della Biblioteca Civica.

Infine da sottolineare il completo ripristino della segnaletica orizzontale sulle strade comunali, con la ritinteggiatura di strisce pedonali, linee di mezzera e di stop, risultate particolarmente degradate dalla mancata manutenzione degli anni scorsi.

Stefano Livio



La nuova segnaletica orizzontale (in alto) e la strada asfaltata nella zona della Fonte delle mamme

## LE BOLLETTE DEL METANO ARRIVANO DA BLUE META



A partire dal 1 luglio 2003 tutte le famiglie gandinensi hanno ricevuto la bolletta del metano da una nuova società, la Blue Meta S.p.A.

Infatti la normativa italiana, nel recepire le direttive europee in materia di liberalizzazione del mercato del gas, ha disposto con apposito Decreto Legislativo la separazione societaria fra l'attività di distribuzione del gas e la vendita al dettaglio.

Per questo alcune Società della provincia di Bergamo (Alzano Nembro Servizi srl, ASPOGSAS srl, COGEIDE spa, Comune di Villa d'Ogna, Gazzaniga Servizi Srl, GE.S.I.P. srl, La Nord Servizi srl, Linea Servizi srl, Treviglio Gas spa e la nostra **LA GENERALE SERVIZI srl**) hanno deciso di unire le loro forze e costituire una nuova società di vendita del gas, attraverso un'unica società nella provincia di Bergamo, che opererà anche nel campo dell'energia elettrica, denominata Blue Meta Spa.

La nuova Società, al fine di fornire insieme al metano per usi domestici ed industriali anche qualità, assistenza e consulenza in modo agevole alla propria clientela, ha deciso di mantenere otto uffici periferici presso i Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Calusco d'Adda, Caravaggio, Clusone, Gandino, Spirano e Treviglio.

**Gli indirizzi e gli orari di apertura al pubblico restano invariati.**

**La continuità del servizio offerto non comporterà alcun aggravio economico ai cittadini utenti.**



## Nuovo Nido in Famiglia

Lunedì 3 novembre apre a Gandino il "Nido in Famiglia", un nuovo spazio per i bambini dai 3 ai 36 mesi creato per offrire alle famiglie un servizio importantissimo nell'ambito educativo.

Sabato 25 ottobre si è svolto un "open day" dalle 10.00 alle 18.00 per inaugurare la nuova struttura, denominata Piccolo Mondo e situata nello stabile comunale di via Ghirardelli, 57.

La realizzazione di questo progetto è garantita dal lavoro di educatrici esperte e competenti che opereranno su un gruppo che prevede la presenza contemporanea massima di 7 bambini. Gli orari di frequenza sono estremamente flessibili, legati in pratica alle esigenze lavorative e personali delle famiglie utenti.

Un'esperienza nuova e innovativa cui l'Amministrazione Comunale attraverso la Fondazione Valetudinarium ha concesso il proprio patrocinio.

**Le iscrizioni sono aperte dal 20 ottobre 2003, direttamente in via Ghirardelli, 57, dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 20.00.**

**Per informazioni si possono contattare direttamente le educatrici responsabili:**

**Emanuela 349.8097614**

**Lidia 338.3451634**

**Silvia 328.2179546**



# Il nuovo regolamento per le Consulte

Il 16 Settembre il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto delle consulte di Barzizza e Cirano.

Abbiamo colto l'occasione per incontrare la sig.ra Rosaria Picinali, Assessore per i rapporti con le consulte, per capire meglio i compiti e il funzionamento delle consulte comunali.

## Sig.ra Picinali, perché l'Amministrazione Comunale ha sentito il bisogno di aggiornare lo Statuto che regola il funzionamento delle Consulte?

Le ragioni sono diverse: individuare nell'Assessore alle Consulte una figura con l'incarico specifico di seguire e coordinare le attività e le problematiche inerenti le frazioni, stabilire una relazione più diretta tra le consulte e l'Amministrazione, specificare meglio i compiti e le modalità di lavoro di questi due organismi.

Non si tratta dunque di modifiche solo "di facciata", ma riflettano l'attenzione che questa Amministrazione riconosce alle consulte di Barzizza e Cirano, proprio perché questi centri hanno una loro importanza non trascurabile per numero di abitanti, per estensione territoriale e anche dal punto di vista storico.

## Ci può spiegare meglio il significato di queste scelte?

Certo. Lo spirito che ha mosso l'Amministrazione nell'introdurre l'assessorato che rappresento è stato quello di dare alle Consulte, che già esistevano, un suo rappresentante autorevole e diretto. In passato il presidente di ogni consulta doveva farsi ricevere direttamente dal sindaco o dall'assessore competente per il problema che voleva sottoporre, poi la richiesta veniva valutata e gestita insieme alle molte altre attività del Comune... Inoltre tra le consulte di Barzizza e Cirano non vi era comunicazione né coordinamento. Oggi invece l'Assessore alle Consulte è garanzia di una comunicazione nuova, diretta e immediata, con l'intera amministrazione; e qualsiasi proposta o richiesta avanzata può essere seguita direttamente, giorno per giorno.

Nel nuovo Statuto si definisce anche che le Consulte devono presentare, all'inizio di ogni anno, un programma dettagliato delle attività che intendono realizzare con il relativo preventivo di spesa. E' un grosso sforzo di programmazione, ma è anche la strada giusta per poter giustificare, con la massima trasparenza, la spesa del denaro pubblico.

## Questo "collegamento diretto con l'Amministrazione" di cui ci ha parlato sembra emergere anche dalle modifiche agli articoli 3 e 5 dove si dice che i membri delle consulte vengono eletti entro 6 mesi dall'insediamento di ogni nuova Amministrazione e decadono insieme all'Amministrazione stessa...

Poiché anche le Consulte sono espressione della volontà popolare ci è sembrato opportuno che venissero costituite insieme ad ogni nuova Amministrazione con cui devono poi dialogare in modo costruttivo e propositivo. La logica non deve però essere quella degli schieramenti: chi fa parte delle due consulte (7 persone di Cirano e 7 di Barzizza) lo fa perché ha a cuore la sua frazione e desidera dare il suo contributo personale alla vita sociale delle stesse, mettendosi in relazione con il cuore della vita pubblica del paese che è proprio l'Amministrazione. Il rispetto nei confronti degli attuali membri delle due consulte lo abbiamo sottolineato inserendo nello statuto l'articolo 14 dove si stabilisce, come norma transitoria, che le attuali consulte (elette nel 1999, mentre era in carica la precedente amministrazione) continueranno normalmente il loro mandato fino alla naturale scadenza nel 2004.



## Ma di cosa si occupano concretamente le consulte?

Qualcuno potrebbe pensare che ci si interessi solo di cose "banali". Non è vero, e per rendersene conto basta leggere l'Articolo 2 dove si chiariscono le finalità e i compiti delle consulte: devono essere organismi particolarmente attenti alla vita delle frazioni in tutti i loro ambiti. Il tombino o l'asfalto che cede, la gestione della sala civica, le manifestazioni da organizzare sono solo alcuni esempi. Le garantisco che il lavoro da fare non manca davvero... Certo, nel nuovo Statuto abbiamo voluto sottolineare e riconoscere un peso importante alle attività culturali e del tempo libero che già si organizzano. Le sembra "banale" organizzare e coinvolgere in un'attività ricreativa o culturale un gruppo di ragazzi o di anziani? Per uscire dalla sensazione di "isolamento" che talvolta avverte chi abita nelle frazioni cosa c'è di meglio che ritrovarsi insieme?

## Mi sembra molto entusiasta di questo incarico...

Le difficoltà e l'impegno non mancano, ma credo in questi organismi: io stessa sono stata in passato vice-presidente della Consulta di Barzizza per tre anni, e sono molto fiduciosa che si possa continuare a fare insieme un ottimo lavoro... magari chiederei agli abitanti delle frazioni di far sentire di più la loro voce: le sedute delle Consulte sono pubbliche, chiunque può portare il suo contributo o chiedere di conoscere cosa la Consulta della sua frazione sta facendo.

Colgo l'occasione di questa intervista per ringraziare pubblicamente gli attuali componenti delle due Consulte (presiedute per la frazione di Cirano da Maria Dolores Persico e per la frazione di Barzizza da Carmelo Ruggeri) e tutti coloro che collaborano alla realizzazione delle diverse iniziative.

L'augurio è che si possa fare sempre di più e sempre meglio!

# Società ed Enti: situazione e prospettive

## Per amor di verità

Come ormai consuetudine i cittadini gandinesi trovano in questa pagina gli spazi dedicati ai Gruppi Consiliari, per un approfondimento politico delle problematiche più importanti che riguardano il nostro comune.

Dopo oltre un anno di silenzio abbiamo ricevuto in extremis per l'uscita di questa edizione (il termine era fissato al 13 ottobre, la lettera è stata protocollata il 23 ottobre...) una comunicazione del Gruppo Lega Nord che sostanzialmente ritiene inadeguata la gestione di questi spazi. Ne pubblichiamo il testo integrale nello spazio del Gruppo. La politica trova proprio nel confronto di idee diverse (a volte esattamente contrarie) la sua essenza e i suoi scopi e quindi nulla da eccepire rispetto a qualsiasi suggerimento, anche pratico. Ma esiste un aspetto, quello della verità dei fatti, che non può essere taciuto o stravolto e per questo si impone un preciso chiarimento.

Il capogruppo della Lega Nord sig. Ongaro, nella lettera, sottolinea da una parte l'incomprensibilità dell'argomento proposto e dall'altra suggerisce di coinvolgere i capigruppo nella scelta dello stesso. Un'opinione e un suggerimento a prima vista assolutamente legittimi.

Ma non è così e credo che il sig. Ongaro ci stia prendendo in giro.

"Società ed Enti: situazione e prospettive" può essere un tema "alquanto fumoso", ma è molto più semplicemente il titolo dell'Assemblea Pubblica dello scorso 16 ottobre (certificato da centinaia di manifesti presenti in paese), tesa a chiarire i tanti aspetti legati alla Concozzola Spa, alla Casa di Riposo e alla Scuola Materna.

Forse al signor Ongaro questo è sfuggito, o addirittura è sfuggita la convocazione dell'Assemblea, stante la sua assenza e quella di tutti i consiglieri della Lega Nord Padania. Riguardo alla modalità di scelta dell'argomento da trattare, abbiamo convocato diversi incontri proprio a tale scopo, cui puntualmente il signor Ongaro non ha partecipato. E si badi bene che non si tratta di convocazioni "burocratiche" finite in mezzo alle scartoffie: il sottoscritto (che lavora esattamente di fronte alla ditta del sig. Ongaro) ha sempre consegnato di persona direttamente a lui le convocazioni, concordandole anche verbalmente.

I cittadini possono verificare sullo scorso numero di Civit@s, in questa stessa pagina, tutti gli appuntamenti a cui il signor Ongaro e il Gruppo Lega Nord non hanno partecipato e le richieste di partecipazione a cui non si sono degnati di rispondere.

Voglio solo sperare che la nuova lettera giunta in Municipio sia un segnale di dialogo. A questo punto, testimoni gli oltre 5000 gandinesi che ci stanno leggendo, invito il signor Ongaro a fissare dove e quando vuole un incontro con la Redazione per approfondire i suoi rilievi.

G. Battista Gherardi



## Gruppo INSIEME PER GANDINO, BARZIZZA e CIRANO



L'organizzazione della cosa pubblica è senza dubbio attività complessa, essendo rivolta ad una realtà articolata e composita come quella rappresentata da una Comunità locale.

A Gandino da molto tempo esistono forme diverse di ambiti pubblici ad interesse collettivo: il Comune, la Casa di Riposo, l'Asilo, la Scuola, i Consorzi.

Tutti, a modo loro, si sono impegnati nel rispondere ai bisogni delle persone attraverso un'organizzazione aperta e trasparente e hanno sempre cercato di dare un servizio arricchendolo anche di passione, di gratuità, di spirito di dedizione.

Negli ultimi anni, con l'introduzione di nuove leggi a livello nazionale, sono venute alla ribalta forme nuove e diverse per la gestione dei servizi collettivi.

L'introduzione del concetto di "attività di diritto privato per l'interesse collettivo" ha fatto nascere forme di servizi pubblici gestite attraverso società private, S.p.A. o S.r.l. Certamente sono da perseguire le forme di gestione di servizi pubblici (es. acqua, fognatura, metano ecc...) che consentono più efficienza, ma è essenziale che mantengano una forma di relazione diretta con i cittadini.

E' necessario che tutti siano partecipi delle scelte e dell'utilizzo del denaro pubblico: di quanto insomma riguarda la comunità nel suo insieme. Se un servizio o un'attività pubblica vengono trasferiti ad una società privata, questo non deve far venir meno la possibilità di controllo e di verifica dei cittadini.

La gestione affidata a società, S.p.A. ed S.r.l., in particolare a Gandino ha invece accentuato il distacco del cittadino dall'interesse collettivo trasformandolo esclusivamente in utente.

Inoltre la sentenza dell'Autorità Regionale sugli Appalti, ribadita dalla Corte dei Conti, ha rimarcato che anche la gestione del denaro pubblico attraverso queste società (è il caso di Concozzola e relativi appalti) deve essere soggetta alle leggi che riguardano i Comuni.

Tutti siamo diventati utenti.

Tutti pretendiamo di avere dei diritti, ma il cittadino non dovrebbe essere anche corresponsabile della vita collettiva nel suo territorio?

Grazie a questo stile di "fare" il senso civico non è forse stato smarrito?

Oggi che si sta trattando da "utente" anche la sofferenza, il dolore, la povertà, la salute, l'handicap, la minorità, non si rischia di dimenticare che il fine di tutti i servizi è comunque l'uomo?

Compito del Gruppo Consiliare "Insieme per Gandino, Cirano e Barzizza" sarà quello di vigilare affinché il diritto-dovere di essere cittadino non venga confuso con il "mercato".

Il Capogruppo, Filippo Servalli



## Gruppo LEGA NORD - PADANIA

Lo scorso 3 ottobre è stata protocollata in Municipio una lettera del Capogruppo della Lega Nord Padania Marco Ongaro datata 20 ottobre, indirizzata al Sindaco e per conoscenza al Direttore Responsabile di Civit@s ed avente per oggetto la nostra pubblicazione.

Ne riportiamo il testo integrale:

*In riferimento alla comunicazione del 6 c.m. mi sento in dovere di segnalare che l'argomento "Società ed Enti: situazione e prospettive" risulta alquanto fumoso. Infatti non si comprende se per società si intendano quelle quotate in borsa o borsino o quali? Per enti quelli religiosi, morali o quali? Di Gandino, della Valseriana, della bergamasca o altro?*

*Considerato che da sempre gli argomenti indicati dal responsabile del bollettino comunale risultano essere molto vaghi, ciò fa comprendere come sia necessario modificare il sistema di proposizione di tali argomenti: non più calato dall'alto ai capigruppo bensì scelto dagli stessi capigruppo, in quanto essendo "addentro" nella politica locale sono sicuramente in grado di stabilire temi e peculiarità da trattare di volta in volta.*

*Con l'occasione porgo distinti saluti.*

Il Capogruppo, Marco Ongaro

## Consiglio Comunale del 31 Luglio 2003

### Formalità preliminari alla seduta

Su richiesta del consigliere Marco Ongaro viene osservato un minuto di silenzio per ricordare il decennale della scomparsa del consigliere Stefano Savoldelli e del vigile Alessandro Ferrari.

### • Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco legge al Consiglio:

la lettera di ringraziamento di don Francesco Ghilardi per i festeggiamenti del settantesimo di sacerdozio;

il comunicato stampa della Banca Popolare di Bergamo relativo alla donazione al Comune e alla Fondazione Valedudinarium dell'edificio che fu sede della Banca stessa (via Bettera) per realizzare un Centro di Aggregazione diurno per anziani;

la nota con relativi allegati riguardante la questione dell'affitto della caserma dei carabinieri (il consigliere Ongaro si riserva di chiederne l'iscrizione ad un prossimo o.d.g per affrontare compiutamente i termini della questione);

il decreto di nomina del responsabile del settore risorse economico-finanziarie Dr. Cremaschi.

### • Esame ed approvazione del conto consuntivo esercizio finanziario 2002

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare il conto consuntivo in tutti i suoi contenuti (vedi art. a pag. 8).

### • Modifica al regolamento edilizio comunale

A maggioranza si delibera di stralciare l'articolo 84 secondo comma del Regolamento edilizio che così recita nella sua stesura del 1999: "l'insediamento di strutture adatte al ricovero e cura di soggetti rientranti nell'area del disagio sociale è consentita solamente al

di fuori del perimetro del centro abitato".

Il Sindaco ha ricordato quanto accaduto alcuni anni orsono rispetto alla decisione dell'allora Amministrazione Comunale, citando il caso della Cooperativa Lavoro Valle Seriana - Comunità Magda. In particolare ha sottolineato che "E' una delibera che investe la società civile nel suo insieme. Siamo consapevoli che il disagio sociale fa paura a tutti, in particolare modo quello mentale. Una società degna di questo nome deve farsi carico delle fasce più deboli, creando le condizioni affinché l'integrazione non sia soltanto un sostantivo ricco di significato e, magari, di moda, ma diventi un principio basilare per una comunità all'altezza delle problematiche emergenti del XXI secolo".

### • Acquisizione aree occupate per la realizzazione della strada forestale Monte Sovere - Campo D'Avène

All'unanimità si delibera di acquisire, approvati gli accordi bonari con i proprietari, le aree interessate e di corrispondere agli stessi le somme pattuite.

### • Approvazione dei regolamenti per la gestione dei servizi di smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani

All'unanimità si delibera di rinviare la proposta per meglio approfondire le tematiche legate a questo intervento.

### • Approvazione del regolamento sulla tutela della riservatezza dei dati personali (privacy)

All'unanimità si delibera di rinviare l'approvazione per consentire la visione delle modifiche legislative in corso

### • Modifiche del regolamento delle commissioni industria e artigianato

A maggioranza si delibera di approvare la modifica dell'art. 4 relativa alla composizione della commissione.

### • Esame e discussione della petizione presentata dal Comi-

### tato "Strada libera a Barzizza"

Il Consiglio delibera:

all'unanimità l'impegno immediato dell'Amministrazione a ritenere urgente e non più prorogabile il progetto per la strada di collegamento al Monte Farno che eviti il centro storico di Barzizza;

a maggioranza di non accogliere la richiesta di annullamento di qualsiasi altra iniziativa per un nuovo progetto che comporti ulteriori ritardi nella realizzazione;

a maggioranza di non accogliere la richiesta di riprendere e concludere il progetto approvato il 30/12/2000.

all'unanimità l'impegno a comunicare con una Assemblea Pubblica tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

### • Revoca della delibera n. 5 del 31/01/2002 "Esame e approvazione indirizzi per l'aumento di capitale sociale della Concossola S.p.A. mediante conferimento aree di proprietà comunale a destinazione produttiva"

Considerato che l'Amministrazione Comunale in data 27/05/2003 ha espresso l'intenzione di sciogliere anticipatamente la Concossola s.p.a., a maggioranza il Consiglio delibera di revocare la delibera in oggetto.

### • Approvazione convenzione tra i Comuni della Val Seriana e della Comunità Montana per l'istituzione del difensore civico comunale unico.

All'unanimità si delibera di approvare l'istituzione del difensore civico comunale unico.

## Consiglio Comunale del 16 Settembre 2003

### • Comunicazioni del Sindaco

In riferimento a quanto rilevato nella seduta del 31/07/2003 dal consigliere Ongaro circa il mancato recapito di atti deliberativi, il Sindaco dà lettura della corrispondenza scambiata tra gli interessati con la speranza che la que-

stione venga chiarita una volta per tutte.

in merito ad alcune notizie di stampa relative all'approvazione del conto consuntivo propone alcune considerazioni (vedi art. a pag. 8).

in merito al ricorso presentato da esponenti della Lega Nord circa l'illegittimità del conferimento di incarico al Dott. Cremaschi, il Sindaco comunica che il TAR Lombardia lo ha dichiarato irricevibile e inammissibile (vedi art. a pag. 9)

### • Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi

A maggioranza il Consiglio delibera di provvedere al ripristino del pareggio finanziario del bilancio mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

### • Approvazione Piano Diritto allo Studio

Il consiglio a maggioranza delibera l'approvazione dello stesso, ribadendo che il Piano di Diritto allo Studio concretizza gli sforzi dell'Amministrazione per garantire la qualità della proposta formativa ed educativa rivolta a tutti gli alunni e prende atto che, per raggiungere detti obiettivi, è necessario creare e mantenere un solido rapporto di collaborazione con il mondo della scuola e le diverse agenzie educative presenti sul territorio.

### • Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la gestione della raccolta differenziata della piattaforma ecologica

Il Consiglio delibera a maggioranza l'approvazione del suddetto regolamento, che prevede per il prossimo anno sostanziali novità per la modalità di raccolta dei Rifiuti e per le modalità di conferimento presso la Piattaforma Ecologica. Nel prossimo numero di Civit@s il nuovo Regolamento sarà ampiamente illustrato.

- **Approvazione del regolamento comunale sulla tutela della riservatezza dei dati Personali (privacy)**

*Il Consiglio all'unanimità ne delibera l'approvazione.*

- **Approvazione nuovo Statuto delle consulte di Barzizza e Cirano**

*Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare il nuovo Statuto (vedi art. a pag. 12).*

## Consiglio Comunale del 3 Ottobre 2003

- **Atto di indirizzo sul progetto di fusione tra la società "Gestione Consorzio Territorio ed Ambiente Vallegandino S.p.A. e la società Gestione Acque Serio S.p.A.**

*Il Sindaco spiega che l'urgenza di convocare il Consiglio Comunale è dovuta al fatto che per il 7 ottobre è stata fissata l'assemblea dei soci della G.C.T.A. ValleGandino con all'ordine del giorno l'approva-*

*zione del progetto di fusione con la GE. A.S. con sede a Ranica;*

*Egli esprime alcune perplessità riguardanti la fusione suddetta in quanto non adeguatamente supportata da un dettagliato piano industriale e afferma di voler assumere un comportamento prudente al riguardo per salvaguardare il denaro dei cittadini di Gandino.*

*I Consiglieri di minoranza dichiarano, invece, di essere favorevoli alla fusione in quanto tale progetto consente anche l'azzeramento degli oneri tributari e fiscali.*

*Il Consiglio, a maggioranza, delibera di dare mandato al Sindaco perché esprima gli indirizzi approvati nelle competenti sedi societarie.*

## Consiglio Comunale del 14 Ottobre 2003

- **Comunicazioni del Sindaco**  
*Alle accuse del consigliere Ongaro che lo definisce "di parte", il Sindaco risponde con una articolata comunicazione, che riportiamo integralmente a*

*pagina 9.*

- **Declassazione e sdemanializzazione parte di strada comunale in località Monte Farno**

*Con voto unanime il Consiglio delibera di declassare e sdemanializzare la parte di strada comunale in località Monte Farno (ex-colonia).*

- **Espressione parere su privatizzazione IPAB Casa di Riposo**

*A maggioranza il Consiglio esprime parere favorevole sulla privatizzazione della Casa di Riposo che verrà trasformata in Fondazione "Cecilia Caccia in Del Negro".*

*Il Gruppo Lega Nord si è dichiarato contrario per quanto previsto dall'art. 8 del nuovo statuto, ritenendo inopportuno la presenza nel Consiglio di Amministrazione del parroco di Gandino e delle associazioni di volontariato, in quanto figure private. La maggioranza ha invece proposto che fra i membri del Consiglio di Amministrazione scelti dal Sindaco vi sia sempre almeno un*

*rappresentante delle minoranze presenti in Consiglio comunale.*

- **Espressione parere su privatizzazione IPAB Asilo Infantile**

*A maggioranza il Consiglio esprime parere favorevole sulla privatizzazione dell'Asilo Infantile che verrà trasformato in Fondazione "Scuola Matera di Gandino". Maggioranza e minoranza hanno sostanzialmente ribadito le rispettive posizioni già riportate a proposito della Casa di Riposo.*

- **Atto di indirizzo per la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri**

*Il Gruppo Lega Nord Padania ha preferito non affrontare il punto all'ordine del giorno e con una dichiarazione che ha preceduto la discussione ha abbandonato l'aula.*

*All'unanimità dei presenti si delibera l'approvazione dell'atto di indirizzo per la costruzione della Caserma dei Carabinieri (vedi a pagina 3).*

*A cura di Marisa Livio*

## GITA AI MERCATINI DI NATALE DI BOLZANO E MERANO

La Pro Loco Gandino, in collaborazione con l'Agenzia Ilioproget, organizza per il prossimo 30 novembre una gita ai rinomati mercatini natalizi di Bolzano e Merano. Questo il programma della giornata:

*ore 06.00 Partenza in pullman GT da Gandino  
Arrivo a Bolzano. Visita al centro, alle bancarelle e alle casette dei Mercatini di Natale. Shopping e pranzo libero*

*ore 13.30 Partenza da Bolzano per Merano.  
Visita libera alla cittadina della Principessa Sissi ed ai Mercatini di Natale*

*ore 16.30 Partenza per il rientro, previsto in serata*

**La quota per persona (minimo 40 partecipanti) è di 20 Euro**

**Le iscrizioni si ricevono presso  
Ilioproget Clusone (Tel. 0346.25000)  
Sig. Pino Cazzaro (Tel. 035.745238)**

## E' gandinese la "Formagela" doc

La Val Gandino è terra d'arte e cultura, ma ricco e prezioso è anche il patrimonio legato alle tradizioni della nostra cucina e della nostra gastronomia. E' di quest'anno infatti la conferma che "la formagela", uno dei formaggi tipici bergamaschi più conosciuti e apprezzati, trova sul nostro territorio, precisamente a Cirano, uno dei produttori più rinomati.

Si tratta dell'azienda agricola del signor Alessandro Bertasa, che produce (in collaborazione con il figlio Claudio) formaggi di altissima qualità.

Le "formagele" made in Gandino hanno infatti ottenuto importanti riconoscimenti sia nel maggio 2002, con il primo posto al concorso "Formaggio Tipico" di Castione della Presolana, per "...il gusto, la naturalità e la bontà del formaggio presentato". L'Azienda è inoltre risultata al primo posto anche nell'ambito del concorso "Formagella Val Seriana" svoltosi nel maggio 2003.

Alla famiglia Bertasa, che propone i prodotti al mercato pubblico del sabato mattina, i vivi complimenti di tutti i gandinensi.



## 2003... UN'ESTATE DIVERSA!

Ci siamo ormai lasciati alle spalle un'estate a suo modo memorabile: il caldo eccezionale con temperature da record, la siccità e il razionamento dell'acqua potabile in molti comuni d'Italia, i black-out programmati per i troppi condizionatori accesi, ma non solo...

A Gandino ci ricorderemo di questi mesi estivi anche per la quantità e la qualità degli appuntamenti ricreativi, culturali, sportivi che sono stati organizzati.

Forse ricorderete l'opuscolo "Estate a Gandino 2003" distribuito alla fine di Giugno: una partenza col piede giusto, in tono, finalmente, più accattivante, rispetto agli anni passati. Accanto ai classici appuntamenti a cui siamo abituati (ad esempio la Corsa delle Uova, la Festa della Tribulina dell'Uccellino, il Ferragosto al Farno o le serate danzanti al Parco comunale) sono stati inseriti in programma molti altri eventi.

Per fare solo alcuni esempi: la rievocazione storica dell'Atto di Emancipazione, diversi tornei presso le strutture sportive di Via Agro, il Festival delle Culture Giovani, l'esibizione di un originale gruppo folkloristico Messicano, la riuscitissima "Farno Bike", la gara notturna di tiro con l'arco, la serata dei "Musei di notte".

Un mix ben equilibrato di proposte che ha trovato, grazie alla regia della Pro Gandino, una cornice ed una programmazione unitaria; un cartellone ricco in cui anche le manifestazioni più semplici o tradizionali (come le processioni o l'incontro intervallare alla Capanna Ilaria) sono stati giustamente valorizzati e pubblicizzati.

Certamente, è una ricetta da riproporre e migliorare ancora: raccogliere e incentivare le energie dei gruppi di volontariato che organizzano attività pubbliche, coordinare e sostenere le varie proposte, portare questa ricchezza all'esterno dei ristretti confini di Gandino, avere il coraggio di *pensare in grande* per creare quell'"atmosfera viva" che contrasti il "morfio endemico" di cui spesso ci siamo tutti lamentati (s)parlando del nostro paese.

Paolo Tomasini



## TORNANO LE BOCCE!

Come riportato nello scorso numero di **Civit@s** ha riaperto i battenti a inizio estate l'ex Bar Pro Loco, sotto la nuova insegna di Bar Sport. La gara di appalto indetta dall'Amministrazione Comunale è stata aggiudicata al signor Gustavo Servalli, che ha completato i lavori di sistemazione, dotando il complesso di un nuovo campo di bocce, che si aggiunge al campo sintetico per calcetto e tennis con relativi spogliatoi già in funzione precedentemente. Il fondo del nuovo campo di bocce è realizzato con un moderno materiale sintetico e gode dell'arcata di copertura predisposta a suo tempo per la tribuna del campo di calcio.

A inizio ottobre si è svolto il primo torneo ufficiale di bocce, evento che a Gandino mancava da molti anni, nonostante vi sia una ricca e storica tradizione per questa attività. A "tarpare le ali" al nuovo Bar Sport è arrivato il nubifragio di fine luglio, che ha letteralmente scoperchiato la palazzina del bar, scaraventando la copertura (realizzata appena sei anni orsono dalla società Concozzola) verso la tribuna del campo di calcio. I danni, stimati in circa 30.000, sono stati prontamente limitati dall'intervento dell'Amministrazione Comunale e dal gestore stesso sig. Servalli. È stata realizzata una nuova copertura con travature a vista, è stata installata una nuova insegna ed è stato ricavato un nuovo locale per la biglietteria, con annessa risistemazione dell'area di ingresso spettatori, ricavando sotto la tribuna del campo alcuni spazi di servizio opportunamente delimitati.



Il Bar Sport dopo il nubifragio (a sinistra) e dopo i lavori



Il nuovo ingresso al campo con biglietteria (a sinistra) e il nuovo campo di bocce





## Ragazzi che bello !!!

Ecco a voi una novità per **Civit@s** e per tutti i gandinesi, soprattutto i più giovani.

Comincia da questo numero la pubblicazione di un inserto dedicato ai ragazzi, ma non solo...

Sfogliando il giornale, infatti, ci siamo accorti che tutti gli argomenti trattati erano un po' troppo "seri" e forse anche complicati per interessare ai ragazzi.

Il paese, però, non è fatto solo di adulti, anzi, i ragazzi sono una parte considerevole della popolazione che è giusto coinvolgere nella vita del paese.

È così che ci è venuta l'idea di quest'inserto dedicato allo sport e alle società sportive del nostro paese.

Lo sport occupa una parte considerevole della vita dei ragazzi grazie al quale si impara a fare parte di un gruppo, a fare del sacrificio per raggiungere degli obiettivi, ma anche a divertirsi in modo sano. Lo sport aiuta a crescere.

Ecco il motivo per cui abbiamo scelto lo sport come mezzo di comunicazione dei ragazzi, che però interessa anche gli adulti.

Si è perciò creato un bel gruppo di redazione che raccoglie alcuni ragazzi che fanno parte delle associazioni sportive presenti sul territorio gandinese. Vogliamo evidenziare, a partire da questo numero, ogni sport che si svolge a Gandino e nei dintorni.

C'è n'è per tutti i gusti: da chi è appassionato di calcio a chi impazzisce per l'atletica. Si parlerà anche di pesca, danza, basket, nuoto, pallavolo...

Quello che più conta è, però, che tutto ciò che troverete scritto in queste quattro pagine, è stato scritto da ragazzi. Niente paroloni, né argomenti difficili, ma solo impressioni, emozioni, eventi, paure e sogni raccontati dai ragazzi del nostro paese.

È con questo spirito e con la voglia di proporvi qualcosa di nuovo e divertente che vi invitiamo a leggere queste pagine, tenendole a portata di mano perché magari ci scappi... una sana voglia di sport!

*Claudia Pezzoli  
coordinatrice del progetto*

## Basket, che spettacolo!

Sono un giovane diciottenne e gioco a basket da sei anni. Voglio parlarvi del mio sport (la pallacanestro) e un po' della società in cui gioco, l'Atletic Basket Casnigo. Il basket è nato nel 1891 in America e chi l'ha inventato non poteva immaginare il successo che tale sport avrebbe avuto col passare degli anni.

Infatti il basket è il secondo sport più diffuso nel mondo, dopo l'atletica. Questo secondo posto è dovuto a moltissimi motivi, fra cui la sua altissima spettacolarità.

Riesce ad offrire emozioni a raffica ed ha la capacità di aggiornarsi stando al passo coi tempi e coinvolgendo moltissimi giovani. Il successo di questo sport è dovuto soprattutto alla bravura dei suoi protagonisti, specialmente quelli che vivono al di là dell'oceano e fanno parte del fantastico mondo dell'NBA.

Chi di voi non ha mai visto una incredibile schiacciata di Kobe Bryant oppure un tap-in di Michael Jordan? Quando la TV immortala queste spettacolari azioni non si può fare altro che rimanere a bocca aperta!

E allora perché non iniziare questo fantastico sport?

Imparerete il gioco di squadra, imparerete a rispettare gli avversari (anche se qualche volta...), imparerete che l'importante non è vincere, ma divertirsi... e il basket è sempre divertimento! Inoltre la pallacanestro irrobustisce l'organismo e fa aumentare l'altezza (io dopo sei anni di basket sono alto 193 cm)...

L'Atletic Basket Casnigo è l'unica squadra della Valle che vi può introdurre a questo fantastico mondo che è il Basket...

Se questo articolo vi ha incuriosito, se avete deciso di iniziare a giocare a basket, o se volete anche solo provare o se semplicemente volete trovare un metodo alternativo per divertirvi, veniteci a trovare.

**Per informazioni e/o curiosità: Natale Bonandrini tel.035740221**

*Simone*



## Tutti giu' per terra!

Lo scopo del judo è far cadere a terra il compagno, aiutandolo a non avere un impatto troppo violento. La prima cosa che si impara è saper cadere bene e questo può essere utile anche nella vita. Il judo tempera il carattere e insegna a difendersi in caso di aggressione. A noi piace perché è un'occasione in più per incontrare i nostri amici e per conoscerne di nuovi. La nostra associazione sportiva esiste da quasi 30 anni ed è sempre stata condotta dal nostro insegnante tecnico Moro Armando.

**Se vuoi unirti a noi vieni alla palestra comunale di Cazzano il martedì e venerdì dalle 18,00 alle 20.30.**

Vi aspettiamo numerosi!

*Alberto e Luisa*



## Per gioco, con impegno

Sono Daniele e ho undici anni, il mio sport preferito è il calcio, e da alcuni anni faccio parte della squadra dell'Oratorio di Gandino.

Mi sono sempre trovato bene, ho molti amici, ci divertiamo insieme giocando e imparando le tecniche migliori. Ci sono momenti di gioco e di divertimento e momenti in cui ci si impegna.

**EVVIVA IL CALCIO!!!**

*Daniele Bacuzzi*



## Lanciarsi... di corsa

L'atletica è uno sport individuale. Le attività che svolgiamo noi ragazzi sono: salto in lungo, salto in alto, velocità, lancio del peso e vortex. Ogni attività ha preparazioni differenziate.

Il salto in lungo richiede una rincorsa che si conclude con un salto lungo nella sabbia.

Il salto in alto richiede una rincorsa dritta e poi laterale ed un salto in alto che deve superare l'asticella. Nelle prove di corsa ci sono due grandi categorie: quella delle distanze brevi detta anche velocità e quella delle distanze lunghe chiamata anche mezzofondo. Il lancio del peso richiede forza nelle braccia per poter lanciare una sfera del peso di 2 kg alla distanza massima. Il vortex invece è un piccolo missile che si lancia il più lontano possibile.

L'allenamento è al martedì, giovedì e venerdì. Il martedì (in primavera) andiamo al campo di Nembro con il pullman dove ci alleniamo sulla pista regolamentare, il giovedì e il venerdì facciamo l'allenamento alle Scuole Medie di Leffe. Gli atleti non sono molti: sono circa una decina delle superiori e una quindicina delle medie mentre quelli delle elementari (4a e 5a) sono pochi, solo tre o quattro; si deve quindi fare amicizia con compagni più grandi. Quando ho iniziato l'atletica, due anni fa, ho conosciuto due ragazze di Leffe, Paola e Roberta, che sono diventate subito mie amiche. In seguito sono diventata amica anche di tutti gli altri.

Le gare iniziano ad aprile e continuano fino a settembre e ciascuno partecipa a quelle della sua categoria. Gli allenatori sono molto bravi e ci seguono con tanta passione. C'è posto anche per voi. Partecipate e vedrete che divertimento!!!

*Claudia Servalli - Atletica Leffe*



## Fuga per la vittoria

La sveglia interrompe i nostri sogni: ma come oggi non dovrebbe suonare?! E' Domenica, non si va a scuola!

Poi ci ricordiamo che si va a correre, il pensiero corre alle nostre amiche Cristina, Nadia... con cui ci incontreremo alla gara e questo basta a metterci di buon umore e a farci schizzare fuori dal letto. Oggi si corre vicino a casa: Gazzaniga. Arriviamo a Gazzaniga l'aria è frizzante ma il cielo è blu. Tutt'intorno si vede un gran movimento: il popolo della corsa è in gran fermento, chi prepara i cartellini, chi prova il percorso, chi si riscalda, chi elargisce consigli e chi ha uno sguardo un po' preoccupato e studia le mosse degli avversari. A noi piace questo ambiente perché, anche se ci si deve alzare presto, ci si ritrova tutti insieme e alla fine si diventa amici perché la fatica avvicina.

Dopo il rituale riscaldamento e avere ricevuto i consigli dai nostri allenatori del G.S.Orezzo ci allineiamo per la partenza. L'attesa dello sparo del giudice che sancisce il via alla gara è il momento di maggior tensione il cuore batte a mille all'ora, l'adrenalina scorre nel corpo.

Finalmente lo sparo e via! Noi due scattiamo e ci portiamo in prima posizione. L'aria ci scompiglia i capelli, il sole c'illumina e la nostra energia è al massimo. Abbiamo visto prima il percorso, sappiamo che è relativamente duro però le avversarie sono accanite. Spingiamo, spingiamo le nostre gambe al massimo. Siamo in testa una davanti all'altra il traguardo si avvicina ma la stanchezza si fa sentire.

"Forza Sara! Forza Greta!" ci gridano. E allora via! Finalmente l'agognato striscione con la scritta "Arrivo" si delinea davanti noi.

Il titolo provinciale è nostro, siamo prima e seconda e in un attimo tutta la stanchezza e la fatica spariscono e la gioia c'invade.

Veniamo intervistate anche da una TV locale e abbiamo i nostri cinque minuti di notorietà.

E' proprio bello questo sport e quanta felicità ti regala, bastano un paio di scarpette e tanta voglia di stare in compagnia all'aria aperta.

*Sara e Greta Rudelli*

## In punta di piedi

Caro diario, finalmente il momento tanto atteso è arrivato!

Dopo cinque mesi di duro lavoro, fatica e sacrifici ora dobbiamo dimostrare ciò che abbiamo imparato. E' sempre una grande emozione preparare il saggio, decidere i costumi abbinati alle musiche, ma soprattutto vedere come i balletti si perfezionano. La settimana precedente è quella più emozionante: una settimana in cui le prove aumentano e la tensione, man mano che passano i giorni si fa sempre più sentire.

E' emozionante anche quando, in attesa dell'inizio dello spettacolo, siamo tutte insieme nello spogliatoio sottostante il palco e ci prepariamo, aiutandoci a vicenda; oltre a ciò c'è spesso l'impressione di non ricordare più i passi, ci si agita e viene spontaneo ripassare con una compagna, che però nella maggior parte dei casi si trova nelle tue stesse condizioni. Prima di salire sul palco si cerca di tranquillizzarsi a vicenda, ma quando si apre il sipario e si comincia a vedere il teatro gremito di gente che ti applaude e ti incoraggia urlando il tuo nome, viene il batticuore.

Però, quando tutto è finito, la soddisfazione è grande, soprattutto quando i tuoi amici e i tuoi parenti ti fanno i complimenti e quindi capisci che la tua fatica e i tuoi sacrifici non sono stati vani e inutili.

Sarebbe bello condividere queste emozionanti soddisfazioni con altre coetanee/i. Speriamo che ai corsi di danza di Lidia Salvatoni quest'anno si iscrivano nuove ragazze/i così potremo fare nuove amicizie "sudando insieme" e saremo sempre più "FUORIDANZA".

**Se volete gustare alcuni momenti salienti del nostro saggio visitate il sito internet: [www.fuoridanzalidia.it](http://www.fuoridanzalidia.it). Trovate anche il nostro FORUM per lasciarci dei messaggi.**

*Alessia, Francesca, Valentina e Alessia*



## Puntare in alto!

Ecco alcune esperienze vissute con l'alpinismo giovanile:



*Sono iscritto al CAI da nove anni. Le gite dell'alpinismo giovanile mi hanno portato a conoscere molti aspetti dell'ambiente montano, quali: laghi, grotte, ghiacciai, flora e fauna. In questi anni ho visto zone diverse delle nostre Orobie e delle Alpi, ho arrampicato ed ho frequentato rifugi.*

*Michele*

*Frequentando il CAI con l'alpinismo giovanile ho conosciuto nuovi amici e ho visitato posti meravigliosi. Le gite si svolgono allegramente, anche se a volte con un po' di fatica, e lasciano alla fine un bel ricordo. Arrampicare mi diverte!*

*Sabrina*

*Frequentando l'alpinismo giovanile ho cominciato ad apprezzare l'arrampicata sportiva, sia su vie naturali che in palestre artificiali. Ci sono state esperienze emozionanti, come arrampicare da prima di cordata su una via facile, ma anche esperienze più facili che ho affrontato con più tranquillità. L'importante è sempre divertirsi!*

*Chiara*

*Una gita in particolare mi è piaciuta molto: quella in cui ho ammirato l'interno della Grotta Europa. L'ingresso era stretto e si notava poco; non credevo di passarci. Superato il cunicolo la grotta si allargava e rivelava grandi stalattiti e stalagmiti. Era molto bella!*

*Luca B.*

## Che bello pescare!

Sono Enrico e ho 11 anni. Il mio sport preferito è la pesca. Mi piace questo sport perché bisogna avere molta pazienza e poi ci si trova in mezzo alla natura. Vado a pescare soprattutto al laghetto Corrado ma alcune volte vado anche in laghi più grandi. È bello anche perché fino a 18 anni puoi andare a pescare ovunque e pescare ogni tipo di pesce. Al laghetto Corrado, quasi ogni domenica, si fanno delle gare; ci sono due "categorie": quella dei Pierini e quella dei Pescatori. Io sono nella "categoria" dei Pierini e nella maggior parte delle gare sono arrivato secondo. Non sono molto bravo ma imparerò sempre di più!

*Enrico Bertocchi*

Quest'anno ho fatto la licenza di pesca per il laghetto Corrado e anche se sono andato poche volte mi è piaciuto tanto.

Mi divertivo tanto anche a percorrere la strada per arrivare al laghetto perché io e i miei amici ci divertivamo ad entrare con la bicicletta nella parte dove scende l'acqua. Proprio accanto alla strada c'è un ruscello e in alcuni punti bisogna per forza entrare nell'acqua in bicicletta, oppure, se si è a piedi, c'è una passerella fatta di sassi.

Alcune volte alla settimana viene un signore autorizzato che libera alcune trote dal gabbione. Si può pescare da tutte le parti intorno al lago.

Durante l'anno, di solito una volta al mese a partire da marzo fino a ottobre, si svolgono delle gare e dei raduni: alla fine del campionato, vengono considerati i cinque migliori piazzamenti e c'è anche una premiazione. Purtroppo non ho potuto partecipare a nessuna gara né raduno, ma penso proprio che mi sarei divertito, perché nelle gare e raduni il numero di trote da pescare è illimitato, non come negli altri giorni che il massimo numero di trote da pescare è di quattro.

La pesca è uno sport che mi diverte molto, e sono felice che a Gandino ci sia questa opportunità.

*Enrico Canali*



**Se vuoi vivere la montagna con noi vieni a trovarci presso la sede CAI in via XX Settembre 5/A a Gandino. La sede è aperta tutti i venerdì alle ore 20,30. Oppure contattaci al numero 035.746157 sempre il venerdì**



## Nuoto... per emergere

Siamo un gruppo di ragazzi impegnati nel nuoto agonistico e sappiamo che per riuscire a raggiungere i traguardi ambiti da ogni atleta (in qualsiasi sport) sono indispensabili determinazione, costanza, forza di volontà e spirito di sacrificio negli allenamenti. Con questo non intendiamo raffreddare l'entusiasmo dei ragazzi in cerca di un'attività sportiva, che in ogni caso permette loro di divertirsi e fare nuove amicizie, ma far capire che fare sport è certamente impegnativo, ma allo stesso tempo salutare e divertente.

Nuotare aiuta a crescere, sia nell'ambito fisico (è risaputo che il nuoto è uno sport completo) sia nell'ambito mentale, preparando i ragazzi a risolvere quei piccoli ostacoli che possono sorgere ad ogni età e aiutandoli a capire le difficoltà che incontreranno crescendo. Nonostante il disagio creatosi durante questo anno natatorio per cause esterne alla squadra, la Radici Nuoto ha ottenuto ottimi risultati. Infatti nella Bergamasca è stata la squadra che ha portato più ragazzi ai Campionati Italiani di Roma. Senza contare i numerosi trofei, gare provinciali e regionali che sono stati disputati durante l'anno e ricordando soprattutto il divertimento e l'amicizia che si sono creati all'interno della squadra.

Speriamo di aver invogliato i ragazzi a svolgere questo sport, perché... **il nuoto è bello!**

**Per informazioni telefonare al numero 3331035598 oppure rivolgersi alla Sede operativa presso il Centro Sportivo Picinali di Parre.**

*Jessica, Sara, Giulia, Marta e Mirko*

## Mini - grande volley

Ho 10 anni e da due partecipo all'attività di minivolley.

Si svolge all'incirca da ottobre a maggio e siamo organizzati in due gruppi misti, maschi e femmine, suddivisi per età (uno di più piccoli, dalla prima alla terza elementare e uno di ragazzi di quarta e quinta). Ci



alleniamo due volte alla settimana, per un ora, durante la quale giochiamo, facciamo esercizi e gareggiamo in piccoli tornei. E' una bella attività perché ci si trova con amici, si impara uno sport (e non esiste soltanto il calcio...), ci si sente incoraggiati e spronati a far meglio quando si gareggia, anche se non si deve essere per forza vincitori: l'importante è partecipare!

L'allenatore insegna con entusiasmo e passione e aspetta con impazienza che arrivi l'ora del minivolley. E' molto divertente anche partecipare ai concentramenti provinciali di fine anno, quando ci ritroviamo con squadre di vari paesi, giochiamo numerose partite amichevoli, conosciamo molti bambini e, alla fine, veniamo tutti premiati con una medaglia e il ricordo di una giornata piacevole e particolare.

Francesco

Un giorno mio fratello, che gioca a minivolley, e i suoi compagni dovevano partecipare ai tornei a Trescore Balneario, ma c'era un piccolo problema: mancava un giocatore per completare le squadrette. Allora mi sono offerto di fare la parte del giocatore mancante, anche se non avevo mai partecipato all'attività durante l'anno.

Mi sono ritrovato in campo con Chiara, della mia stessa classe, per giocare contro altri due bambini principianti e, dopo un set in cui abbiamo capito bene come fare, abbiamo vinto cinque partite!

E' stato bello, mi ha invogliato a imparare meglio come giocare a minivolley e anche durante l'estate, appena ne avevo l'occasione, giocavo a pallavolo perché è uno sport che appassiona. Quest'anno vorrei proprio andare ad allenarmi tutte le settimane. Vuoi venire anche tu?!?

Simone

**Per giocare a pallavolo e minivolley puoi contattare Ioris Benagli al 3336222306 oppure Enzo Carrara al 035745468**

## Un'occasione da cogliere... al volo!



Lo sport della pallavolo si fonda sul gioco di squadra: sei ragazze cercano di vincere conquistando ogni partita al meglio dei 25 punti e vincendo 3 partite su un massimo di 5. Noi facciamo parte della squadra Under Tredici Volley Cazzano S.A.

Siamo una squadra molto unita perché siamo molto amiche tra di noi ed andiamo d'accordo.

Il nostro allenatore è Stefano Genuizzi soprannominato "Bastianelli". L'abbiamo soprannominato "Bastianelli" non perché è cattivo ma per confidenza che abbiamo instaurato con lui. Il nome l'ha inventato Laura che è anche fissata con Mediomen, così scherzosamente noi chiamiamo lei con questo nome..

Abbiamo sentito cosa pensa di noi il nostro allenatore e abbiamo capito che siamo un bel gruppo, c'è entusiasmo, siamo affiatate tra di noi e sappiamo di dover migliorare. La composizione della nostra società polisportiva Volley Cazzano prevede sei squadre: due under tredici, una under quindici, una under diciassette, e due squadre in seconda e terza divisione. Infine vi sono anche tre squadre di minivolley.

La società è nata nel 1995, il presidente è Gianpaolo Rossi. **Gli allenamenti si svolgono due volte alla settimana mercoledì e il giovedì nella palestra di Cazzano S. Andrea o nella palestra di Lefte.**

Entrambi gli allenamenti sono molto impegnativi e per questo torniamo a casa sempre esauste.

Come abbiamo già detto il nostro allenatore è buono, in ogni allenamento e in ogni partita facciamo di tutto e ci impegnamo perché sia soddisfatto di noi.

Questo anno ad ottobre inizia il campionato e noi daremo il massimo! L'anno scorso abbiamo incontrato squadre forti come la Foppapedretti e siamo arrivate quinte su sette squadre: per essere il primo anno siamo soddisfatte del risultato ottenuto.

Quest'anno speriamo di migliorare dal punto di vista tecnico. Concludendo, lo sport, e per noi in particolare la pallavolo, è un bel modo di crescere con gli amici imparando a socializzare.

Alessia Bonazzi, Monia Bonazzi e Laura Canali

## Non è tutta discesa

Mi chiamo Elisabetta e faccio parte dello Sci Club Radici Group. Amo lo sci e voglio farvi capire la fatica e la determinazione che bisogna avere per raggiungere un certo obiettivo, che una volta raggiunto ti dà una felicità immensa. Per soddisfare queste ambizioni è necessario dare delle priorità e quindi per noi ragazzi significa rinunciare a qualche divertimento.



Le persone che praticano sci agonistico sono veramente poche rispetto ad altri sport. A sette anni si entra a far parte della categoria Baby 1, che è quella di ingresso nel mondo agonistico, sino ad arrivare alla categoria Giovani che è quella maggiore e per questo più impegnativa.

Lo sci è composto da quattro specialità: Slalom speciale (la distanza dei pali è minore); Slalom gigante (la distanza dei pali è maggiore); Supergigante (è simile alla discesa libera, però con più curve); Discesa libera (si pratica solo dalla categoria Giovani in poi)

Perché lo sci "non è solo discesa" ma è anche fatica?

Prima di raggiungere uno scopo, in questo caso vincere qualche gara o qualificarsi bene, bisogna avere prima di tutto una preparazione atletica (sia d'inverno che d'estate).

Dopo una buona preparazione fisica si impara la tecnica dello sci in campo libero che più avanti si adotterà nei pali. Ovviamente gli allenatori ti riprendono se vedono che non ti impegni: lo fanno per il nostro bene. D'inverno l'attività è dura perché bisogna conciliare la scuola con lo sci: molte volte salti i giorni di scuola per fare qualche gara e per questo rimani indietro col programma, quindi devi essere capace di organizzarti in modo da poter stare al passo con gli altri.

Mentre ti alleni in settimana devi riuscire a portarti avanti con i compiti, perché di solito dall'allenamento torni tardi e sei stanco. Molte volte ti devi alzare alle cinque o alle cinque e mezza per arrivare sui campi di gara. Tante volte nevica, c'è la nebbia o il vento, e tanti sacrifici svaniscono in quaranta secondi di gara e magari una posizione non soddisfacente. Io parlo per esperienza personale: quando non riesco ad arrivare all'obiettivo prefissato non mi scoraggio anzi, vedo questa sconfitta come un nuovo punto di partenza. Il vero campione è quello che crede nelle proprie capacità, non si arrende quando incontra un ostacolo, anzi lo supera con più determinazione e voglia di dimostrare a se stesso quanto vale.

Questo non vale solo nello sci, ma anche nella vita di tutti i giorni, perché quando saremo più grandi sapremo già come risolvere i problemi e le sconfitte.

**PRATICATE SPORT! Fa bene alla salute, alla mente e vi aiuta a vivere bene.**

Elisabetta Colombi

## U.S. Gandinese calcio



Il gioco del calcio è praticato in tutto il mondo anche dove le persone non hanno nulla: questo perché il calcio unisce e fa divertire. Giocando a calcio ti fai nuovi amici

che ti aiutano nelle difficoltà e a crescere come persona.

Il calcio è anche divertimento e passione: giocando a calcio ti diverti sempre, anche quando sei di malumore; esso diventa passione quando non ti arrendi alle prime difficoltà e persisti fino a raggiungere i tuoi obiettivi. Nel calcio non esiste "il perfetto" perché hai sempre qualcosa da imparare e ciò che impari lo puoi mostrare durante le partite del sabato o della domenica.

Questa passione muta anche l'egoismo di certe persone in altruismo, dote fondamentale per il gioco di squadra. Inoltre questo sport aiuta le persone nella vita di tutti i giorni, soprattutto nei rapporti con gli altri. Se sei d'accordo con noi e ritieni che il calcio sia uno sport adatto a te, senza pensarci due volte, ...scegli!